ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 13 Novembre 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9069

CAMERA DI VIENNA

Il passaggio alla discussione articolata della riforma elettorale

Continuano le scenate

VIENNA 12 (N). La Camera dei deputati ha continuato oggi la seconda lettura del progetto per la riforma elettorale.

Violenti attacchi di Stein

Stein, oratore generale contro, dice che, quantunque sia stata approvata la proposta d'urgenza Gessmann, i pangermanisti persistono nel loro punto di vista contrario alla riforma elettorale e voteranno anche contro il passaggio alla discussione articolata. Dice che uno schifo indicibile assale i pangermanisti, vedendo che dei rappresentanti della nazione tedesca approvano questo progetto di legge e che solo con la loro cooperazione nel futuro Parlamento ben 273 deputati non tedeschi staranno di fronte a soli 243 deputati tedeschi. Dei 243 collegi elettorali tedeschi una gran parte sarà conquistata dai clericali, dai cristiano-sociali e dai socialisti, partiti che i pangermanisti non possono considerare come veramente tedeschi. E tutto ciò accade in un tempo in cui sul banco dei ministri siede anche un ministro nazionale-tedesco. Questo ministro, nel caso attuale, non è già un rappresentante ma bensì il becchino degli interessi dei tedeschi che abitano in Austria. E' cosa inaudita che il ministro, sotto la pressione della Corona, cooperi alla slavizzazione dell'impero. Si dice che si vuol fare una riforma elettorale, mentre in realtà si tratta di una slavizzazione dell'Austria. Già il barone Gautsch aveva dichiarato che la riforma elettorale deve esser fatta perchè così vuole l'imperatore. E in un'altra forma assolutamente inaudita l'Imperatore recentemente influì sui ministri affinchè la riforma venisse approvata al più presto. Non siamo già in uno Stato assolutista in cui la volontà del sovrano debbe essere legge per tutti. Dacchè l'Imperatore ha per forza rinunciato al suo potere assolutista, sarebbe anticostituzionale che egli si arrogasse di imporre la sua volontà al Parlamento in questioni così importanti.

L'oratore dice: Lo stesso monarca ora diviene il becchino del popolo tedesco in Austria. Si tenta di far riuscire la riforma elettorale con tutti i mezzi. Per dimostrare con quali mezzi il Governo lavora per fare approvare la riforma elettorale l'oratore racconta di avere ricevuto dal vice-presidente della Camera Kaiser una lettera, in cui questi conferma di avere ricevuto dal presidente dei ministri uno scritto, nel quale lo prega di desistere dalla sua opposizione contro la riforma elettorale, garantendogli in compenso la sua rielezione a deputato. Stein osserva che nel progetto di legge sulla tutela della libertà delle elezioni è stabilito che in avvenire sarà punito col carcere chiunque si renderà colpevole di brogli elettorali: dunque il presidente dei ministri pel primo dovrebbe sparire dal banco dei ministri e andare in galera, perchè già adesso, mentre appena si discute la legge, egli fa delle promesse criminose. L'oratore dice quindi: Gli slavi, i socialisti, i clericali sono i buongustai politici, che considerano la riforma elettorale come un buon boccone. La danza intorno alla riforma elettorale fu aperta dal famigerato dott. Sustersich (segni d'attenzione dei pangermanisti). E' caratteristico che questo dott. Sustersich, il quale il 1. maggio 1901 era stato condannato da tutta la Camera, e che pochi mesi fa aveva incaricato gli impiegati dei suoi magazzini cooperativi di presentare dei bilanci falsi....

Suklje: E' falso, è una menzogna.

Voci dei pangermanisti: No, è tutto vero, stia a sentire.

Malik: Aspetti pure, verrà anche la sua volta.

Hannik Genia corrotta!

Berger: Vada alla «Nordbahn» a incassare.

Stein: Lo stesso dott. Sustersich che pochi giorni fa ha ricevuto dal Governo la somma di 20.000 corone... (Voci dai banchi dei pangermanisti: udite, udite!).

Iro: Abbiamo le prove in mano.

Suklje: Ma che prove!

Iro: Vada anche lei alla «Nordbahn» a incassare.

Suklje: E che cosa devo incassare io, basso calunniatore?

Stein: ...come sovvenzione pel suo consorzio clericale...

Suklje: Tutti i consorzi sono sovvenzionati.

Hannich: Ma perchè fu pagato quell'importo? corruzione politica.

Stein: Nell'agosto del 1900 a Lubiana si tenne un'adunanza, nella quale il dott. Sustersich parlando del cons. aulico Suklje disse che costui è un vecchio deputato, senza intelligenza, senza importanza, e col quale nessuna persona per bene può trattare (voci: udite, udite!). Stein accenna poi alle feroci polemiche sui giornali sloveni della Carniola fra Sustersich e Suklje, i quali si demolirono a vicenda per finire poi col diventare amici. A un certo punto Stein domanda a Suklje: Mi dica, signor cons. aulico; perchè fu mandato in pensione benchè fosse ancora nel fiore dell'età; e perchè le si diedero mille corone in più di pensione di quanto le spettava?

Zacek, vicepresidente, prega l'oratore di astenersi da attacchi personali (proteste dei pangermanisti).

Stein: Ciò avvenne perchè lei, quando era direttore della dispensa dei libri scolastici, aveva fatto costruire a spese del ministero dell'istruzione un edifizio a Praga, e poi aveva fatto restaurare dagli stessi architetti e dagli stessi operai di Praga la sua villa presso Rudolfswerth (i pangermanisti gridano vivamente: Udite, udite!).

Malik: Ecco un tipo di cons. aulico austriaco.

Hannich: Fuori questi fabbricatori di riforme elettorali austriache.

Stein: Questi sono gli elementi dei quali il Governo si vale per fare approvare la riforma elettorale. Il terzo nella combriccola degli sloveni clericali è il cons. aulico Ploj, presidente della commissione per la riforma elettorale, il quale abbisogna della speciale protezione del Governo, perchè è tuttora passibile di condanna pel crimine di oltraggio al pudore, par. 128 del C. P. (i pangermanisti urlano: udite, udite!) Il ministro della giustizia e la Procura di Stato sapranno benissimo quale sia il loro dovere, affinchè non sia risparmiato la condanna, soltanto perchè egli è cons. aulico presso il tribunale amministrativo, e presidente della commissione alla riforma elettorale, a un individuo che, protetto dall'immunità parlamentare, ha abusato d'una fanciulla minorenne...

Malik: Ecco le creature del Governo.

Iro: Questo non è che un saggio del bombardamento che vi daremo più tardi.

Stein: Aspetto che il cons. aulico Ploj si dimetta. Se non lo farà, io, spogliatomi dall'immunità parlamentare, muoverò contro di lui nei giornali una campagna, per la quale ho in serbo del materiale ancora più grave.

Iro: Questa è solo la prima scarica del nostro bombardamento.

Stein: La Corona, il Governo, i socialisti e gli slavi si danno ora la mano per strozzare il popolo tedesco in Austria, e quasi a scherno contro di noi, gli slavi hanno eletto il deputato tedesco nazionale dott. Löcker a relatore per la riforma elettorale. L'oratore si diffonde a parlare degli effetti della riforma rispetto alle nazionalità; poi inneggia al partito pangermanista, dicendo che questo solo è rimasto sempre coerente ai suoi principî. Dice che la stessa coerenza avrebbe dovuto dimostrare il sovrano nel coltivare l'idea dello Stato tedesco. L'oratore osserva poi che nella stanza del Tesoro della Hofburg di Vienna si conservano ancora le insegne del sacro romano impero della nazione tedesca, fino dai tempi gloriosi degli Hohenstaufen, del grande Federico Barbarossa. Quelle gioie spetterebbero ora all'imperatore di Germania, e l'imperatore Francesco Giuseppe da gentiluomo dovrebbe consegnarle a colui cui spettano di diritto (applausi dei pangermanisti).

Klumpar, oratore generale pro, rileva che la presente riforma elettorale è la prima tappa fatta per raggiungere il reale suffragio universale.

Sustersich, Suklje e Ploj protestano energicamente contro gli attacchi di Stein.

Ploj invita Stein a dire da chi abbia avuto quelle false informazioni sul suo conto.

Stein replica a tutti e tre. A Sustersich dichiara che egli mantiene tutte le sue accuse, avendo avuto le sue informazioni dall'impiegato che fu poi accusato di avere falsificato i bilanci del consorzio.

Sustersich: Ma quello è un individuo già condannato.

Stein: Anche lei sarebbe già stato condannato se non fosse protetto dall'immunità. Questo impiegato ha dichiarato in giornali tedeschi che egli a suo tempo era stato incaricato dal Sustersich, o addirittura costretto....

Sustersich: Ma quello non era un mio impiegato!

Stein: Lei però lo ha incaricato ugualmente.....

Sustersich: Questa è una menzogna.

Stein: ....di falsificare i bilanci.

Sustersich: E' una menzogna.

Stein: Questa dichiarazione è stata stampata nella «Marburger Zeitung», e lei non l'ha rettificata e ancor meno ha querelato l'autore della dichiarazione. In quanto alle 20.000 corone di sovvenzione lo stesso dott. Sustersich ha ammesso che quella sovvenzione gli fu data. Del resto io non ho detto che le 20.000 cor. siano state date al Sustersich per la sua persona, ma a quella organizzazione di cui egli è il direttore intellettuale. In quanto alla faccenda fra il Sustersich e il dott. Schlindra, Stein ricorda che il 1. maggio 1901 tutti i partiti della Camera, compresi i socialisti, avevano espresso la loro indignazione contro il contegno del dott. Sustersich. Stein osserva che in ogni modo il Sustersich avrebbe dovuto già allora cercare la sua riabilitazione, e non aspettare il 12 novembre 1906.

Sustersich si mette a gridare.

Stein: La sua eccitazione, dott. Sustersich, è altrettanto artificiale quanto la sua voce di basso profondo. In lei non c'è nulla d'onesto. E' un commediante e un furfante da capo a piedi.

Il presidente chiama l'oratore all'ordine.

Stein risponde che sta a disposizione di chiunque. Ripeterà tutte le sue accuse anche fuori della Camera, e quindi si potrà querelarlo quando non godrà più l'immunità parlamentare. Al cons. aulico Suklje, Stein risponde che non basta smentire solo qualche particolare. E' innegabile che il dott. Suklje ha fatto restaurare la sua villa presso Rudolfswerth dagli stessi architetti ed operai che a Praga avevano lavorato sotto la sua direzione per conto del Ministero dell'istruzione. In quanto al pensionamento, è possibile che il cons. aulico Suklje stesso lo abbia domandato. Non tutti gli impiegati che si rendono colpevoli di qualche irregolarità vengono pensionati; ma, specialmente se fanno parte d'un partito, che appoggia il Governo, questo lascia all'impiegato colpevole il tempo di domandare la pensione. In quanto all'accusa mossa al cons. aulico Ploj, Stein dichiara che anche quella è completamente fondata. Fu il 17 luglio 1903, allorchè ad Odbach, nella Stiria, il cons. aulico Ploj si rese colpevole d'un attentato al pudore a danno d'una ragazzina minorenne. Lo stesso cons. aulico dovette entro un quarto d'ora abbandonare l'abitazione di sua moglie e nel processo di separazione avanzò delle pretese sconvenienti.

Zacek, vice-pres., richiama all'ordine l'oratore, dicendogli che non può permettere d'esporre qui delle cose che non stanno in alcun nesso con l'argomento in discussione. (Voci: Ma egli è stato sfidato, e deve rispondere).

Stein: Lo stesso Ploj mi ha invitato a dire da che fonte ho le mie informazioni. Poi continuando: Allorchè Ploj accampò queste pretese sconvenienti, l'avvocato di sua moglie gli dichiarò che, qualora non si fosse accontentato di mille corone, egli lo avrebbe denunziato alla Procura di Stato. Allora il Ploj intascò le mille corone e rinunziò a tutte le altre sue pretese, e la faccenda fu messa in tacere. Il Ploj ha dunque commesso un'azione criminosa contemplata dal paragrafo 128 del C. P. Non sorrida, cons. aulico, altrimenti dovrei nominare delle persone che mi sarebbe immensamente penoso di mettere in relazione con questa faccenda. Infine l'oratore dichiara che non intende abusare dell'immunità. Ripeterà tutto lo scandalo nei giornali, e prega fin d'ora la Camera di accordare al più presto, quando venisse domandata, l'autorizzazione a procedere contro di lui. Egli allora spiegherà tutto lo scandalo, di cui oggi non ha comunicato alla Camera che la millesima parte.

La Camera decide con stragrande maggioranza di passare alla discussione articolata del progetto per la riforma elettorale, che sarà trattato in tredici gruppi.

Alla fine della seduta Prochazka chiede che si convochi la commissione di censura contro Malik, che nell'ultima seduta lo chiamò lenone.

Per i danneggiati delle inondazioni nel Trentino

L'on. Delugan presenta una proposta di urgenza chiedente sovvenzioni dai mezzi dello Stato per i danneggiati dalle inondazioni nel Trentino, dove i danni ascesero a parecchi milioni di corone.

Prossima seduta, domani.

LE DELEGAZIONI.

BUDAPEST 12 (N). Nei circoli politici e nei giornali si è diffusa la notizia che nel discorso con cui il re inaugurerà le Delegazioni sarebbe contenuto un passo in cui si accentuerebbe con particolare calore l'attaccamento dell'Austria-Ungheria alla Triplice. Di fronte a queste voci si dichiara, in sede bene informata, che per ora non è nemmeno stabilito se il monarca inaugurerà questa volta le Delegazioni con un discorso del trono, giacchè, com'è noto, non si tratta di nuove Delegazioni, ma di una continuazione dell'ultima sessione.

Per il miglioramento del servizio ferroviario

VIENNA 12 (B). Oggi al ministero delle ferrovie, sotto la presidenza del ministro Derschatta, fu tenuta una conferenza di due ore coi rappresentanti della società della Meridionale per la compilazione del programma d'investizione e per concretare i mezzi di garantire maggiormente la sicurezza dell'esercizio e provvedere al miglioramento delle stazioni, ecc. Dopo un'esauriente discussione, i rappresentanti della Meridionale furono incaricati di avanzare al più presto proposte concrete.

Vittoria czeca in un comune tedesco

BUDWEIS 12 (N). Nelle elezioni comunali del terzo corpo i candidati tedeschi su 3972 voti ne raccolsero 1914, gli czechi 2010; risultarono quindi eletti per la prima volta i candidati czechi. Due voti andarono dispersi; furono deposte inoltre 5 schede bianche e 6 non valevoli.

Le elezioni della V Curia in Moravia

BRUNA 12 (B). Sinora riuscirono eletti complessivamente solo 3 candidati tedeschi e 5 dei 14 candidati czechi. In tre distretti elettorali tedeschi e in 9 czechi saranno necessarie le elezioni di ballottaggio, che furono indette dalla luogotenenza per il giorno 28.

Il ministro Aehrenthal in viaggio per Berlino.

PIETROBURGO 12 (B). Questa sera il ministro degli esteri austriaco barone Aehrenthal è partito per Berlino.

CAMERA UNGHERESE

Le sovvenzioni alla marina mercantile.

BUDAPEST 12 (N). La Camera dei deputati ha iniziato oggi la discussione articolata del disegno di legge concernente le sovvenzioni per le costruzioni di navi mercantili ed ha approvato invariati i §§ 1 a 4. S'impegna un lungo dibattito al § 5, il quale stabilisce che le navi sovvenzionate debbano almeno una volta l'anno toccare un porto ungherese e servire al traffico ungherese con almeno tre quarti del carico.

Zanella, costituzionale, dice che il § 5 è atto a danneggiare la navigazione, giacchè le navi sovvenzionate dovrebbero spesso interrompere i loro viaggi per uniformarsi alle sue disposizioni. Propone che sia cancellato.

Kossuth non aderisce alla proposta. Per ora non si può tener conto che di una cosa: promuovere con tutti i mezzi l'azione a favore dell'indipendenza economica dell'Ungheria. Il Governo farà tutto il possibile perchè Fiume, unico porto dell'Ungheria, fiorisca. (Vive approvazioni).

Szterenyi, segretario di Stato, dice che fra lui e l'on. Zanella non vi è che divergenza di criteri nell'interpretazione del disegno di legge. Il ministro del commercio esporrà del resto alla Camera un ampio programma in favore della marina; in questo programma saranno comprese tutte le linee di navigazione necessarie all'Ungheria.

Il vescovo Drohobezky, croato, propone un emendamento secondo cui quando una nave tocca la costa ungherese-croata più di una volta l'anno e più di un terzo del suo carico annuale sia destinato al traffico ungherese, il Governo debba computare questa maggiore prestazione per gli anni successivi.

Kossuth aderisce alla proposta, ch'è approvata insieme col § 5. La proposta Zanella è respinta.

Gli altri paragrafi sono approvati con emendamenti di poco rilievo.

L'apertura della Dieta di Zagabria

Incidenti e tumulti - Per le riforme parlamentar

ZAGABRIA 12 (B). La Dieta ha tenuto oggi la sua prima seduta.

Il presidente vuole esporre i lavori futuri della Dieta. Ma si è appena alzato per parlare, che Pavelich, starceviciano, balza in piedi e, senza chiedere la parola, legge una lunga dichiarazione contro il presidente, che in un articolo avrebbe offeso il partito starceviciano.

Il presidente gli toglie la parola, richiamandosi al regolamento.

Pavelich continua però a leggere, provocando violente proteste da parte dei deputati della coalizione.

All'improvviso alcuni socialisti lanciano nell'aula foglietti a stampa nei quali si chiede il suffragio universale.

Frank grida ai deputati della coalizione: Canaglie! Scoppiano clamori; parecchi deputati della coalizione corrono verso il Frank.

Calmatosi un po' il tumulto, il Frank si alza per ripetere, si crede, l'offesa. Invece grida: Signori. Se voi non avreste ottenuto da noi i mandati, sareste tante nullità!

Queste parole provocano nuovi tumulti. La galleria partecipa al clamore; da essa si lanciano particolarmente offese contro il Frank.

Il presidente minaccia di far sgombrare la galleria. I clamori continuano.

Finalmente si può dar lettura degli atti.

Lukinich, dei partiti coalizzati, rileva la sincerità delle elezioni sotto il nuovo regime di confronto alle elezioni sotto il regime del conte Khuen-Hedervary.

La Dieta passa quindi a discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il bano Pejacevics dice: Poichè voglio che sia attuata da voi una riforma moderna della vita politica, mi sono messo in relazione con la coalizione croato-slavona (grida di evviva e applausi), la quale ha poi compilato il programma delle riforme parlamentari. Invito tutti i membri della Dieta a volere cooperare concordi perchè questo programma e i progetti di riforme, che il Governo presenterà, possano essere applicati, sicchè finalmente pur noi ci mettiamo di pari passo con gli altri popoli civili. (Approvazioni ed evviva).

Prossima seduta, domani.

Chiusa la seduta, il pubblico esce dalle gallerie cantando inni patriottici. Ad esso si unisce gran folla, che grida «Abbasso Frank», ed «Evviva i partiti coalizzati e il bano». La folla percorre le vie, senza che avvenga alcun incidente. Durante la seduta i socialisti tennero dinanzi alla Dieta una radunanza dimostrativa in favore del suffragio universale eguale e diretto.

A MONTECITORIO

ROMA 12 (N). Oggi è stato affisso a Montecitorio l'ordine del giorno per la seduta della Camera dei deputati di martedì 27 corrente alle ore 14. L'ordine reca: Interrogazioni. Sorteggio per gli uffici. Stato di previsione delle spese del ministero della giustizia per l'esercizio 1906-07; quindi seguono tutti gli altri stati di previsione dei vari ministeri e i disegni di legge come si trovavano nell'ordine del giorno dell'ultima seduta della Camera.

La visita del del re di Grecia a Roma

ROMA 12 (N). La «Tribuna» dice che sono stati presi gli opportuni accordi per la visita che il re di Grecia, durante il suo soggiorno a Roma farà al Papa. Re Giorgio sarà ricevuto in Vaticano con gli onori dovuti al suo grado e la visita, che avverrà certamente il 25 corr., avrà carattere ufficiale. Il re di Grecia partirà dalla sede della sua missione diplomatica presso il re d'Italia. In Vaticano, si troverà a riceverlo, insieme con altri dignitari pontifici, mons. Belenda, vescovo latino di Atene.

Il «Giornale d'Italia» dice che una missione militare è stata incaricata di andare incontro al re di Grecia e di ossequiarlo al confine. La missione è composta di due aiutanti di campo di re Vittorio Emanuele con a capo il generale Lamberti, comandante dell'VIII° corpo d'armata. Il re di Grecia occuperà al Quirinale l'appartamento che fu destinato prima all'imperatore di Germania e recentemente a Loubet. Sarà dato un gran pranzo di gala, un ricevimento al Quirinale ed un altro in Campidoglio.

Il „raid“ di Ferreira nella Colonia del Capo

LONDRA 12 (N). L'unico timore che si nutre nella Città del Capo è quello che gli abitanti dei distretti sud-occidentali della Colonia del Capo, i quali sono pressochè tagliati fuori da ogni consorzio umano, possano essere tratti in errore dalle narrazioni esagerate dei successi di Ferreira che dall'Africa tedesca sub-ovest ha invaso la Colonia del Capo. Non si sa nulla circa l'identità del Ferreira. Questo nome è comunissimo tra i boeri. Il teatro dell'invasione è una delle regioni più squallide del territorio dei bochimani. Gli unici bianchi in questi distretti sono «farmers» boeri che vivono stentatamente con l'allevamento del bestiame. Si crede che i boeri partecipanti all'invasione sieno degli avventurieri che, sotto il manto di un'insurrezione, fanno delle scorrerie a scopo di rapina. La banda di Ferreira conta pochissimi uomini.

Il reggente generale della Colonia del Capo in Inghilterra, signor Fuller, intervistato dal «Daily Telegraph» sul tentativo del Ferreira, ha espresso l'opinione che non si tratta di cosa grave. Non si conosce il numero dei boeri insorti; ma si può credere che sia abbastanza esiguo, altrimenti non sarebbero state inviate contro di essi così poche truppe.

Il signor Fuller considera il «raid» come una semplice incursione dei fuorusciti boeri, che ora si sono diffusi in gran parte del Transval, non essendo riusciti a vivere sul territorio tedesco, dove avevano cercato di stabilirsi: essi hanno organizzazioni speciali e il loro scopo deve essere soltanto quello di far bottino. Esclude che possa trattarsi di una rivolta, perchè se gli olandesi avessero davvero avuto l'intenzione di fare un'alzata di scudi, non avrebbero proceduto così alla leggera.

Secondo le ultime notizie la banda di Ferreira sarebbe a sei ore di cavallo a nord di Uffington, ma si crede che presto si dirigerà al sud. Furono prese tutte le misure per impedire agli invasori di ottenere armi e munizioni nel distretto che attraversano.

LA LEGGE DI SEPARAZIONE ALLA CAMERA FRANCESE

PARIGI 12 (N). La Camera non esaurì oggi la discussione sulla questione delle chiese. Il relatore conte Piou difese i criteri della curia pontificia e tentò di giustificare il divieto di fondare associazioni di culto. Disse che il divieto fu necessario, perchè altrimenti l'elemento laico avrebbe avuto un'influenza decisiva sulle questioni chiesastiche nel Consiglio di Stato. Il conte Piou negò che i vescovi avessero dapprincipio approvata la legge di separazione.

Da parte radicale Guyesse e Puech si dichiararono assolutamente insodisfatti dell'interpretazione della legge data dal ministro Briand.

La discussione sarà terminata domani.

Il discorso di un socialista ministro

Oggi, per deliberazione della Camera, sarà affisso in tutti i Comuni della Francia il magnifico e caratteristico discorso che Renato Viviani, il socialista divenuto ministro del Lavoro nel ministero Clémenceau, ha pronunciato alla Camera francese. Ecco un più largo sunto del discorso, che togliamo dal protocollo stenografico:

LO SCOPO DEL NUOVO MINISTERO

Il ministero nuovo - ha cominciato Renato Viviani - non ha solamente lo scopo di far sparire una dannosa dispersione di servizi diversi, ciò che avverrà mediante una concentrazione di uffici che assicurerà l'unità di gestione di molti interessi dei lavoratori; esso ha sopratutto lo scopo di dimostrare la parte sociale del nuovo Governo. La parte sociale del nuovo Governo si esplica in doppia direzione: esso vuole assicurare la libertà politica e con questa la libertà sindacale dei lavoratori. Per ciò faremo leggi che assicurino e garantiscano maggiormente la libertà del cittadino e dell'elettore (applausi a Sinistra). Per assicurare la libertà sindacale occorre non insidiarla nè con la violenza nè con l'inganno: i sindacati sono i centri nervosi degli organismi operai, gli intermediari necessari fra la loro opera quotidiana e il sogno che li illumina. Noi ci affretteremo a far sparire dalle nostre leggi quelle che riguardano gli attentati alla libertà del lavoro. Ma io ricorderò ai lavoratori che accanto ai loro indiscutibili diritti essi hanno da compiere solenni doveri. La liberazione dei lavoratori non dipende da una catastrofe ma dalla volontà degli uomini e dall'azione delle cose (applausi vivissimi). Essa non dipende da una fede cieca in un sopranaturale economico. Gli operai devono avversare così la declamazione, che è la parodia dell'azione, come la violenza, che ne è la caricatura. Certo le loro sofferenze commuovono; ma bisogna ripeter loro che anche nelle ore più torbide, anche quando la disfatta li prostra, non devono disperare: con i loro sforzi, perfino con le loro lagrime, i lavoratori preparano per i loro figli la liberazione da ogni dolore.

Per quanto riguarda l'opera parlamentare, io chiederò al Senato di dare il suo voto alla legge sulle pensioni operaie, col principio dell'obbligatorietà, senza il quale la legge non è applicabile (applausi all'estrema Sinistra). Io dirò ai membri della Camera Alta, - con quel rispetto che deve agli anziani un giovane che è cresciuto in una Repubblica felice e vittoriosa, da essi fondata e conservata, - io dirò loro che quando hanno creato la Repubblica, non vollero certo fare solamente una istituzione democratica, ma anche una istituzione sociale; per modo che gli operai e gli agricoltori potessero trovarvi sodisfazione ai bisogni morali e materiali (applausi). Poi io chiederò una legge per la giornata di dieci ore; e poi una per il contratto collettivo.

Ma, al di sopra di queste leggi, quello che importa è di sapere con quale cuore e quale spirito il Governo le appoggi. C'è chi pensa che una riforma è un tutto che basta a sè stesso. Io sono tra coloro che pensano che una riforma è la continuazione d'un'opera e il principio d'un'altra opera (benissimo). Ed essa vale perchè è parte integrante d'un tutto, parte dell'ordine universale. Se un ministro che cerca ancora la sua dimora potesse adoperare una comparazione architettonica, io direi che il Ministero del lavoro è come un'ampia finestra dalla quale il Governo guarda i lavoratori. Nel momento che noi attraversiamo un formidabile malinteso preme sopra i problemi sociali. La Rivoluzione dell'89 ha foggiato, con mano possente ma esasperata, il diritto individuale in opposizione agli ordinamenti del vecchio regime. Lo splendore di questa rivoluzione impedisce di scorgere l'altra rivoluzione oscura che si svolge da un secolo: la rivoluzione economica.

IL DIRITTO COLLETTIVO

Da questa rivoluzione è uscita l'anima collettiva, il diritto collettivo. Ma deve questo diritto collettivo assorbire o abolire il diritto individuale? No: il diritto individuale non deve perire (benissimo). Se si interrogassero queste collettività operaie, se si volesse chinarsi a scrutare le loro anime, si vedrebbe che le loro unità hanno sopratutto lo scopo di decuplicare la potenza dello sforzo individuale, di sviluppare questo diritto individuale, oppresso da un secolo da tutte le forze sociali scatenate sulla democrazia.

Certo sempre più flebili giungeranno in questo recinto gli echi dei conflitti politici: ma di giorno in giorno più forte salirà verso di voi il murmure, talvolta sinistro, dei conflitti sociali, del conflitto fra la miseria e la proprietà. Ma che è dunque questo conflitto? Vi sono uomini di buona fede che immaginano di poter guarire le miserie umane nel nome della libertà, parola magica, ma che convien definire. Si tratta della libertà politica? Ma chi potrebbe osar di pensare che l'operaio possa rinunciarvi? E chi può immaginare che la libertà di pensare, di parlare, di scrivere, sia il culmine dell'evoluzione repubblicana? La libertà non è soltanto un diritto; è un potere: è il potere di vivere e di assicurare la propria esistenza. E perciò risiede nella proprietà (vivissimi applausi).

LA PROPRIETÀ

E' la proprietà che dà la quiete allo spirito, il riposo al corpo; ed ecco che, ogni giorno aumentando, milioni di uomini tendono la mano, non nel gesto di chiedere elemosina ma giustizia, per afferrare qualcuna di quelle delicate dolcezze la cui seducente promessa li inebria. I socialisti affermano che gli uomini, per godere individualmente i beni della terra, saranno costretti di acquistarli sotto la forma sociale; i radicali per converso affermano che l'uomo deve conservare la propria iniziativa. E' qui il disaccordo. Tutta la questione è ora di sapere se un disaccordo dottrinale debba impedire un accordo politico (benissimo a Sinistra); ed io mi rivolgo ai moderati, a questi rappresentanti della borghesia, che hanno contribuito a fondare, nel secolo scorso, le libertà parlamentari; e chiedo loro: di queste rivendicazioni operaie che cosa vi spaventa? Non le riforme sociali che esse contengono; ma il corteo delle formole rudi, l'apparato d'intransigenza incrollabile, la febbre di cui esse sembrano circondate e accompagnate. Di chi la colpa? Guardate la mano possente che ha creato l'uomo moderno con le sue audacie e i suoi bisogni; guardate i vostri antenati gloriosi che hanno fatto la Rivoluzione, e non accettate la splendida loro eredità con la ingiuriosa precauzione del beneficio d'inventario (vivissimi applausi a Sinistra). La Rivoluzione dell'89 ha creato il diritto dell'uomo; quella del '48 ha fatto, nel campo politico, dell'uomo più umile l'eguale del più possente; la terza Repubblica ha iniettato nello spirito delle nuove generazioni i germi rivoluzionari dell'istruzione. Pure tutto ciò era poco: e noi abbiamo voluto fare un'opera d'anticlericalismo: strappare dall'anima del popolo la fede in un'altra vita, e sottrarlo a visioni celestiali seducenti ma irreali. E all'uomo che al declinare del giorno, sosta, schiacciato sotto la fatica quotidiana, a piangere la sua miseria, abbiamo detto che a tergo delle nubi interrogate dal suo occhio doloroso, non c'erano che celesti chimere; e con un gesto magnifico noi abbiamo spento nel cielo luci che non saranno riaccese mai più (applausi prolungati a Sinistra). Ma ora comincia la vostra opera. Che cosa risponderete all'uomo cui abbiamo strappato la fede, a cui abbiamo reso il cielo deserto, e che ogni giorno viene umiliato dal contrasto che fa di lui nel tempo stesso un misero e un sovrano? Certo l'opera sorpassa il nostro tempo e le nostre forze; ma ispiratevi alla Rivoluzione, approfittate delle sue lezioni; la Rivoluzione è un insegnamento d'audacia; essa vi dirà che qualunque dottrina, anche la più folle in apparenza, contiene una particella di verità, e che questa particella germinerà e fruttificherà magnificamente mercè l'azione individuale. Riformate la coscienza individuale mediante l'azione collettiva della legge; migliorate la condizione materiale dell'individuo. E a coloro che dicono che un paese senza ideale religioso è sulla via della decadenza, rispondete che un paese non è in decrescenza quando in esso aumenta il valore morale e sociale dell'individuo. E, d'accordo, socialisti, radicali, repubblicani d'ogni gradazione, dopo aver fatto ciascuno la riserva del proprio ideale particolare, cerchiamo di accumulare tale ricchezza di felicità, di benessere, di solidarietà sociale, che ne venga ingrandito senza limite il doppio patrimonio della patria e dell'umanità (applausi prolungati da tutte le Sinistre).

La riapertura del „Reichstag“ germanico

BERLINO 12 (N). Domani si riaprirà il Reichstag. La «Germania», organo del centro, dice: Molti indizi fanno ritenere che questa sessione sarà molto burrascosa e che il cancelliere dell'impero avrà un osso duro da rodere.

Il principe Bülow terrà il suo primo discorso, in cui farà delle dichiarazioni sulla situazione politica, già verso la fine della corrente settimana.

BERLINO 12 (N). Il «Berliner Tageblatt» propone di promuovere al Reichstag una grande discussione in cui si sottoporrebbe ad una severa critica tutta la politica interna ed estera, e di comunicare il risultato di questa discussione alla Corona in forma d'indirizzo.

Il ritiro di Podbielski

BERLINO 12 (B). L'Agenzia «Wolff» annuncia: Si dice che l'imperatore ebbe ieri la visita di congedo del ministro Podbielski, al quale conferì la gran croce dell'ordine dell'aquila, coi brillanti. Provvisoriamente fu incaricato di assumere la direzione degli affari del ministero dell'agricoltura il ministro degli interni.

Il grande sciopero studentesco in Posnania.

BERLINO 12 (N). Gli scolari polacchi scioperanti nella provincia di Posen sono 46.000.

Per il passaggio notturno dei piroscafi postali per i Dardanelli

COSTANTINOPOLI 12 (N). Le missioni diplomatiche delle potenze interessate nella navigazione hanno presentato alla Porta delle note identiche nelle quali si lagnano perchè il divieto emanato durante la guerra greco-turca nel 1897 contro il passaggio di piroscafi postali per i Dardanelli è rimasto in vigore per la notte e si domanda la revoca di quel divieto.

Una bomba contro il capitano di città a Mosca.

MOSCA 12 (N). Nel pomeriggio fu commesso un attentato contro il capitano di città Reinbot. Mentre egli passava per la via Sverskaia da un gruppo di persone che venivano in direzione opposta si staccò un uomo che gli lanciò contro una bomba che esplose a pochi passi dal capitano. Due poliziotti rimasero uccisi, un carrozzone del tram fu fracassato. Reinbot non perdette la presenza di spirito e freddò con una revolverata uno degli autori dell'attentato. In seguito alla violenza dell'esplosione tutte le finestre delle case circostanti furono frantumate.

Witte e le elezioni alla Duma

PIETROBURGO 12 (N). Witte fa tastare il terreno per sapere se avrebbe probabilità di successo una sua candidatura alla Duma nel collegio di Otschi nel governatorato del Mar Nero, giacchè la sua candidatura ad Odessa gli procurerebbe una certa sconfitta. Si dice inoltre che dall'alto si sia fatto capire a Witte che si desidera che almeno fino al febbraio 1997 egli rimanga lontano dalla Russia. Questo fatto è messo in relazione con le voci della candidatura di Witte a deputato della Duma e delle sue aspirazioni a presidente della Duma stessa.

Stolipin e la Polonia.

LEOPOLI 12 (N). I giornali polacchi hanno da Pietroburgo che il presidente dei ministri Stolipin ricevette i capi polacchi venuti da Varsavia per partecipare alla discussione commssionale circa il riordinamento dell'amministrazione nella Polonia russa. Stolipin dichiarò loro essere urgente il ripristinamento dello stato normale nella Polonia russa. Il Governo verrà incontro volentieri e senza pregiudizi ai desideri dei membri polacchi della commissione e prenderà pure le disposizioni atte a promuovere il benessere della Polonia russa.

La fucilazione di tre soldati

KRASNOJARSK 12 (Agenzia telegrafica pietroburghese). In seguito a sentenza del tribunale di guerra furono fucilati tre soldati del 31.o reggimento, per esser passati a vie di fatto contro un sergente e per aver ferito un ufficiale.

Conversioni al cattolicismo

ROMA 12 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che nei giorni scorsi nel distretto di Cholm in Russia avvenne una conversione in massa al cattolicismo di appartenenti alla setta degli «uniati». Nel corso dell'anno queste conversioni raggiunsero la cifra di cinquantamila persone.

SCIOPERI

AMBURGO 12 (B). Gli operai cottimisti occupati nella mietitura delle biade si sono messi in sciopero. Essi chiedono 5 centesimi di più per tonnellata.

I reali di Norvegia a Windsor. LONDRA 12 (B). Oggi nel pomeriggio sono giunti a Windsor il re e la regina di Norvegia, i quali furono ricevuti alla stazione dal re, dalla regina e dalla principessa Vittoria.

IL SUCCESSO DELL'AEROPLANO di Santos Dumont.

PARIGI 12 (N). Oggi al Bois de Boulogne Santos Dumont ha ripetuto i sensazionali esperimenti col suo aereoplano. Folla immensa trattenuta a stento da un distaccamento di soldati invase il luogo dell'esperimento. Santos Dumont mise in marcia il motore e l'aeroplano, dopo una quarantina di metri fatti radendo il suolo, si rialzò e poi si riabbassò ancora più volte. Giunto all'estremità della spianata l'aeroplano fece una magnifica voltata e discese. La maggiore distanza, calcolata dai cronometristi, percorsa dall'aeroplano fu di 82 metri in 57" e un quinto. Mezza ora dopo Santos Dumont rinnovò l'esperimento con un volo di 200 metri. La folla acclamò freneticamente; molti invasero il campo, tantochè Dumont, per tema di far male a qualcuno, affrettò la discesa e ruppe una delle ali dell'aeroplano. Pare che a Dumont sarà aggiudicato il premio Ardeachon di 50.000 lire.

La querela del deputato De Felice contro la «Sera» di Milano

MILANO 12 (N). Oggi si è iniziata al Tribunale la discussione della querela a citazione diretta presentata contro il giornale «La Sera» dal depluato De Felice e dagli altri membri del comitato per le vittime dell'eccidio di Grammichele. Si dovrebbe procedere all'interrogatorio di Italo Bianchi, redattore responsabile della «Sera», ma la difesa prega il presidente di rimandare l'udienza a domattina. Il presidente chiede al De Felice se sia possibile un accomodamento, ma il deputato di Catania risponde che non crede possibile alcuna trattativa prima di aver esperita la prova testimoniale. Si rinvia quindi il processo a domattina.

„LA NAVE" L'ultima tregedia di G. D' Annunzio

NAPOLI 12 (N). Gabriele D'Annunzio lesse iersera alla Compagnia stabile romana, che dà attualmente un corso di recite a Napoli, la sua ultima tragedia in versi «La nave». Il «Mattino», che dà la notizia, aggiunge che i direttori e gli attori ne rimasero ammiratissimi.

Orribile tragedia
Un padre che annega per salvare il figliuolo.

ALESSANDRIA 12 (N). Una terribile sciagura avvenne qui ieri: Il professore di fisica all'istituto tecnico, Giovanni Cresci, passeggiava con la sua famiglia sul viale lungo il Tanaro, e i suoi tre bambini giocavano rincorrendosi sul viale che sorge proprio sull'argine del fiume. A un tratto uno di essi inciampò e rotolò giù per la scarpata andando a finire nell'acqua. Il professore, a tal vista, subito senza neppure spogliarsi, si slanciò nel fiume per salvare il figlio, ma venne travolto dalla corrente molto forte in quel punto e molto pericolosa causa la profondità dell'acqua e i numerosi gorghi ivi esistenti. Un passante si gettò a sua volta nel fiume per tentare di salvare i pericolanti, ma pur troppo non riuscì che ad afferrare il bambino il quale venne tratto vivo a terra. Il povero professore invece fu trasportato lontano dalla corrente e non fu ancora ritrovato. Il bambino trasportato in città, malgrado le cure, morì poco dopo.

Una strage per vendetta.

SAN REMO 12 (N). A Roccabruna avvenne oggi un orribile misfatto: Cinque operai italiani si recarono stanotte ad un ballo per appostare certo Michelotti, del quale volevano vendicarsi causa vecchi rancori. Non avendolo trovato insultarono certi Basso e Sismondi e li ferirono gravemente accoltellandoli; ferirono pure la sorella del Sismondi che era intervenuta. Usciti dal ballo i cinque aggressori incontrarono il negoziante Lanza, zio del Basso, e lo uccisero a coltellate. Certo Zucchino, giardiniere, tentò di trattenere gli assassini, ma fu atterrato e colpito col pugnale. Versa in pericolo di vita.

Rissa fra marinai inglesi.

SASSARI 12 (N). A Golfo Aranci fra i marinai della squadra inglese sbarcati iersera scoppiò una rissa; alcuni rimasero feriti e qualcuno gravemente. Furono portati a bordo.

CRONACA LOCALE

VERSO L'APPROVAZIONE DEFINITIVA della riforma elettorale

Dopo aver superato tante altre prove, la riforma elettorale per il Parlamento sta per fare oggi l'ultimo dei passi che si dicono decisivi. Quello che verrà dopo non è che formalità. La grande riforma potrà dirsi approvata oggi, definitivamente.

Nella situazione attuale ha veramente questo significato la votazione che si attende nella giornata. Dopo che la settimana scorsa la Camera ebbe mostrata tutta la sua impazienza ad esaurire quest'oggetto, dopo che la proposta di trattare d'urgenza la relazione e le conclusioni della commissione ebbe raggiunto ben largamente la maggioranza di due terzi prescritta, oggi l'uguale proporzione di voti si disegnerà probabilmente per il passaggio dalla discussione generale alla discussione articolata. Così la massima sarà decisa anche in seconda lettura nè dopo i compromessi stipulati potranno gli articoli offrire il campo a competizioni di certa gravità. L'opera dunque potrà dirsi stasera virtualmente compiuta.

Per la discussione articolata in seconda lettura alla Camera, tutti i partiti presentano di fronte alle proposte della commissione i loro voti di minoranza: nessun partito politico e nessuna nazionalità mancano nel registro di queste proposte: dai socialisti ai conservatori, dai polacchi dell'estrema destra ai tedeschi dell'estrema sinistra, tutti vogliono rinnovare un ultimo tentativo per il trionfo di particolari propositi a cui la commissione non fece buona accoglienza.

Fra le proposte di minoranza non potevano mancare quelle degli italiani, che tanta parte del loro diritto videro sacrificata nelle conclusioni della commissione. E vediamo perciò, nel fascicolo che comprende questi voti di minoranza, uno del dott. Conci per la distrettuazione elettorale del Trentino, a cui si tende a restituire Comuni italiani aggiunti per il noto tranello a collegi tedeschi. In una appendice al volume distribuito ieri alla Camera si trovano inoltre i voti di minoranza presentati a suo tempo dall'onor. Bartoli per la Dalmazia. C'è quello che senza togliere nulla ai croati vorrebbe aumentato da 11 a 12 il numero dei deputati della Dalmazia e assicurato il dodicesimo mandato agli italiani. Viene poi la proposta più semplice di una razionale riduzione del collegio che fa capo a Zara secondo due modalità.

Di fronte alle voci corse a suo tempo che l'on. Bartoli avesse ritirato questi voti di minoranza per una rinunzia stipulata coi croati in rapporto al noto compromesso per l'Istria e il Goriziano, la pubblicazione ufficiale rende testimonianza che i deputati italiani nulla vogliono lasciar intentato per cercar di sanare la iniquità commessa contro i fratelli dalmati.

UN PROFESSORE TEDESCO e la questione universitaria

Sul «Grazer Tagblatt», il dott. Rodolfo Hoernes, professore all'Università di Graz, dedica un ampio articolo al problema universitario italiano. Incomincia col fare omaggio alla serietà degli studenti italiani che avrebbero abbandonato testè il proposito di conseguire col mezzo di dimostrazioni la Università della loro lingua. Dice quindi che i tedeschi dell'Austria non avrebbero alcun motivo per opporsi alle aspirazioni civili degli italiani purchè non ne vengano danneggiati interessi tedeschi. Proseguendo, mostra che c'entrano ben poco le Università tedesche sia che il Governo conceda agli italiani una Facoltà giuridica o una completa Università nel Trentino o a Trieste.

L'articolista aderisce acchè agli studenti italiani sieno riconosciuti in Austria gli studi compiuti e i singoli esami dati negli istituti superiori dell'Italia; vuole anzi che sieno in generale tolte le barriere dei confini politici, che impediscono il libero scambio fra gli studenti delle università delle nazioni civili. In particolare invoca che sia rimosso ogni ostacolo per la frequentazione delle Università germaniche da parte di studenti dell'Austria. In tutto ciò e specialmente per gli italiani, si dovrebbe far distinzione fra esami accademici ed esami di Stato. L'autore s'illude che nell'equiparazione degli studi del Regno d'Italia si possa ritrovare una soluzione del problema universitario italiano, ritenendo egli che all'istituzione di una Università italiana in questo Stato si oppongano - insormontabili ostacoli - il conflitto fra italiani e Governo per la sede e la questione finanziaria, riuscendo oggi in Austria difficile già il mantenere le Università esistenti in uno stato non troppo arretrato.

In questo articolo mentre è degna di nota la novella testimonianza dell'assenso tedesco al postulato dell'equiparazione degli studi del Regno, deve essere tosto rilevata e smentita la opinione che con tale riconoscimento si potrebbe sciogliere la questione nostra universitaria. Il riconoscimento fu chiesto, è atteso, sarà gradito - quando sia concesso nelle forme domandate - solo come provvedimento provvisorio finchè durino le condizioni presenti poco atte a far valere con efficacia quel postulato definitivo della università a Trieste, per cui nè la sede nè la spesa dovranno essere ostacoli insormontabili.

A proposito d'un concorso d'arte

La rigida misura dell'annullamento del concorso Rittmeyer è ancora il discorso di quella parte della cittadinanza che si occupa d'arte. Tutti sono d'accordo nel riconoscere che i migliori apparvero quest'anno incompleti, e che molti concorrenti avrebbero figurato meglio in una esposizione di dilettanti: tutti sono d'accordo sul concetto che, in tempi di così sovrabbondante produzione d'arte in tutto il mondo civile, di così difficile e travagliata esistenza per tutti quelli che non si dedicano con valore e con tenacia e con una fisonomia propria all'arte loro, sia sempre opportuna la severità ammonitrice più che non la indulgenza creatrice di soverchie illusioni: ma, pure ammettendo questo, taluno non può volgere il pensiero senza rimpianto al lavoro compiuto, alle spese sopportate da tanti giovani artisti, quasi tutti poverissimi, per concorrere ad una borsa di perfezionamento, la quale è unica nella città nostra, e alla loro amarezza nel vedere ritirato il premio e annullata la gara.

Di ciò si rese conto la giuria stessa, che sa benissimo come il partecipare ad un concorso implichi per ogni artista, a parte l'impegno morale, lo scuotimento nervoso, anche una certa spesa materiale, che rende tanto più difficile il dirgli poi in faccia: - Quest'anno si è concorso invano. - Solo il pubblico profano può credere che per fare un quadro, per inalzare una statua, non ci voglia che il beneficio gratuito dell'ispirazione. In realtà, per fare il quadro, per trasportarlo, ci vuole, o poco o assai, anche denaro; per fare la statua, per trasportarla, ci vogliono i materiali, il modello, l'ambiente di lavoro, il carro, i braccianti. Ogni artista commette adunque ad un concorso non solo il proprio ingegno, ma anche quella particella di capitale che, comunque minima, costituisce per lui di solito un sacrificio. E quando il concorso è annullato, e non ci sono i cosidetti premi di indennizzo o di consolazione, questi capitali sommati sono come un peso che non trovi più l'equivalente sull'altro piatto della bilancia.

Di ciò si è ben resa conto la giuria: e fu una delle ragioni che la indussero a ripetere quest'anno la proposta fatta già tre anni addietro di uniformare il concorso Rittmeyer in tutte le modalità al concorso per il premio di Roma che si bandisce ogni anno in Francia. Vale a dire, a chiudere i singoli concorrenti in una stanza appartata, a consegnar loro il modello e a proporre uno o più argomenti che essi debbano svolgere ed interpretare. In tal modo si acquista la sicurezza che i giovani artisti non presentino opere dove entri ritocco di mano altrui; si toglie di mezzo il loro lagno frequente di non aver potuto spendere per il modello e d'essere stati costretti a lavorare di maniera; si pesa il men possibile sul loro bilancio; e si perviene ad un concetto suppergiù adeguato della loro conoscenza della forma, della loro cultura e della loro fantasia. E', in altre parole, l'esame accademico, con la sua clausura e con le sue esigenze ben prestabilite di determinate cognizioni negli artisti.

Il sistema, dobbiamo dirlo, per quanto mantenuto tenacemente in Francia, dove coopera a serbare una certa unità di tradizione all'arte nazionale, è viceversa alquanto smesso nei concorsi che si tengono altrove. Si arriva con esso a formarsi un concetto preciso di talune qualità dei concorrenti; non si arriva invece a possedere una misura certa di quelle altre qualità che dipendono da una spontanea ispirazione. Si perviene a giudicare rettamente quali sieno i meriti dell'artista come scolaro meritevole di un'istruzione superiore (e l'Accademia di Francia a Roma è infatti una specie di Università degli artisti); ma molte volte si può cadere in inganno quanto al germe di una futura personalità che sia nell'artista, la quale, per le condizioni stesse del concorso, non abbia potuto emergere. Rispetto al premio Rittmeyer, che ebbe sempre il carattere di un incoraggiamento dato all'arte già affermata con impronte individuali, il mutamento di sistema significherebbe dunque anche un mutamento di orizzonti, una rivoluzione.

Ora, se questa rivoluzione da un lato può essere desiderata, in quanto eliminerebbe ogni dubbio scortese sulla genuinità dei lavori presentati, in quanto toglierebbe agli artisti la spinosa difficoltà dei modelli per il nudo, dall'altra parte noi dovremmo temerla per la possibilità che, fra due artisti concorrenti in camera chiusa, sopra un soggetto dettato da altri, la miglior dettatura non sia sempre quella dell'artista più libero, più personale e destinato da natura a colpir maggiormente l'attenzione nell'avvenire. Oltre a ciò, data la pittura moderna, la quale fu definita da un insigne critico inglese «il progresso nello studio della luce», la camera chiusa, fosse pure il più eccellente e più luminoso ambiente di studio, non offrirebbe mai le condizioni di luminosità, i baleni di colorito, in cui determinato tempre d'artisti hanno, per effetto della luce stessa, più vivo e più impetuoso il sentimento della forma.

Talchè, tutto sommato, e nell'intento che questo nostro unico premio Rittmeyer venga almeno a quando a quando a soccorrere personalità d'artisti che possano staccare dagli altri e far onore al paese, noi confessiamo di esitare innanzi a questa rivoluzione restrittiva. Ammettiamo in essa quanto è generoso, quanto può tornar utile all'arte e alla importanza del concorso stesso: cioè l'offrire i modelli per lo studio del nudo a chi li domandi, anzichè contentarsi, come troppo spesso avviene, di viete nudità di maniera. Ma per quello che v'è, per quello che vi può essere di geniale in queste libere gare d'arte, anche quando non riescono, come nell'anno di grazia, amiamo meglio il sistema vecchio, che ci ha dato disillusioni, ma che ci ha dato anche sodisfazioni, che è legato a ricordi di critiche acerbe, ma che è legato anche a ricordi di vibrante compiacenza cittadina.

La severità di quest'anno - dolorosa come abbiamo detto, ma forse non inutile - gioverà meglio di ogni mutato sistema, crediamo, a persuadere i giovani artisti che anche in un concorso liberissimo si domandano tutte le energie dell'ingegno e tutta la serietà dello studio e del lavoro.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Costanza Costantini, dal prof. Giuseppe Ara, da Venezia, cor. 10; dai sig.ri Ruggero e Lorenzo Bernardino cor. 10.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Lussinpiccolo, ci pervennero:

Raccolte dal signor L., in una cena fra amici, cor. 6.64.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo locale cor. 20 dai signori Eleonora e Carlo Cambiagio per onorare la memoria della signora Costanza Costantini.

Gli atti del congresso di Pirano. La Lega Nazionale ha raccolto in opuscolo gli atti del decimo congresso generale tenutosi in Pirano addì 27 di maggio del 1906. Questo opuscolo e l'altro contenente il rendiconto delle gestioni 1904-1905, inviati ai gruppi, ai Comuni, ai sodalizi, costituiscono veramente delle pagine eloquenti della nostra vita e delle nostre lotte. Queste pagine tutte materiate di fatti e di sacrifici possano rinsaldare sempre più i vincoli della solidarietà e indurre tutti, enti e privati, a soccorrere la Lega perchè si compia l'augurio formato a Pirano da Riccardo Pitteri che la Lega deve sempre salire com'è sempre salita!

Associazione medica. Stasera alle 7.30 pom., nella sede sociale («Gabinetto di Minerva», via S. Caterina 9, II piano), l'Associazione medica terrà un'adunanza scientifica. Dopo alcune comunicazioni della Direzione, il dott. Comisso tratterà i seguenti argomenti: Deformità paralitica guarita con intervento chirurgico (con presentazione del paziente). Radiografia di lussazione congenita dell'anca guarita. Quindi il prof. Marina parlerà di un caso di alessia dopo trauma.

Lega degli insegnanti. Domani a sera alle 7 il dott. A. Jellersitz terrà nella sede di questo sodalizio la seconda conferenza, nella quale tratterà: I muscoli e la loro fisiologia. - La fatica. - I movimenti. - La meccanica dell'apparato locomotore. - Il cammino, la corsa e il salto. - Il ricambio della materia e lo sviluppo di forza viva.

Società Scuola Tecnica. Ieri l'altro la Società Scuola Tecnica tenne la sua settima adunanza mensile nella civica scuola municipale di via Giuseppe Parini. Il presidente sig. Aldo Lussich al primo punto comunicò che, grazie ai buoni uffici della Direzione, probabilmente ancora durante il corrente anno scolastico sarà concesso agli assolti delle scuole complementari (cittadine) il passaggio all'Accademia di commercio; che la domanda per l'introduzione dell'orario ininterrotto nelle scuole cittadine si trova ancora al Magistrato civico.

Al secondo punto il sig. F. Benolli, invitato dal presidente, rilevò le differenze fra il nuovo libro di testo per l'aritmetica e il vecchio. Fece osservare come il capitolo «Cassa ammalati» corrisponda nel nuovo testo alla realtà, mentre dal vecchio gli scolari su tale riguardo non potevano procurarsi che cognizioni inesatte; rilevò come i pesi e le misure sieno elencati in forma tabellare, e la grande varietà di quesiti, tolti tutti dalla vita pratica, che si riscontra in ogni capitolo. Da ultimo, con l'approvazione dell'assemblea, raccomandò al presidente di fare i passi opportuni affinchè l'autorità s'affretti a fornire agli scolari delle classi cittadine un testo o l'altro per l'aritmetica.

Le forniture per l'Ospedale, in concorso. Martedì 20 corr., alle 12 mer., si terrà nella V Sezione del Magistrato civico pubblica asta per allogare al miglior offerente la fornitura dei seguenti generi di consumo che nell'anno prossimo occorreranno al civico Ospedale: 1. circa 8200 chilogrammi al mese di carne di bove; 2. 3000 di vitello; 3. 950 capi al mese di pollame vivo (peso complessivo circa 1200 chilogrammi); 4. 29.000 uova; 5. 1900 chilogrammi al mese di pasta di puro tritello di grano duro; 6. 240 di semolino di grano duro; 7. 1100 di riso; 8. 600 di piselli secchi di Odessa; 9. 300 di caffè Santos; 10.640 di zucchero concassè; 11. 150 di formaggio parmigiano; 12. 440 di lardo nostrano; 13. 140 di olio di cotone prima qualità America; 14. 1100 di sapone; 15. 2500 di soda calcinata; 16. 50 ettolitri al mese di vino nero d'Istria; 17. 300 chilogrammi al mese di prosciutto cotto affettato.

Le offerte scritte sopra bollo da una corona saranno presentate separatamente per ciascuna fornitura alla Sezione V del Magistrato civico al III piano del palazzo municipale, e vi dovrà essere allegata la ricevuta della civica Tesoreria sul deposito della cauzione di cor. 4000 per la carne di bove, di cor. 1000 per la carne di vitello, di cor. 800 per il vino d'Istria e di cor. 100 per le altre forniture. I fornitori della carne di vitello devono assumersi anche l'obbligo di somministrare in qualsiasi stagione, verso preavviso di otto giorni, vitelle vive, sane e ben nutrite, di razza nobilitata, dell'età dai 3 ai 5 mesi, nel numero che sarà domandato, a scopo di vaccinazione e di riprenderle anche sezionate verso un compenso di cor. 20 per capo per i primi 25 animali forniti ed accettati, di cor. 24 per gli ulteriori 15 e di cor. 30 per ogni ulteriore eventuale richiesta. Qualora le vitelle fornite non fossero corrispondenti, sarà provveduto all'acquisto altrove a tutte spese ed a carico del fornitore. Il prezzo di offerta delle uova sarà da calcolarsi a peso sulla base di una media non inferiore ai 50 grammi per pezzo. I campioni dei generi enumerati dal punto 5.o al 16.o saranno presentati direttamente al Fisicato civico contrassegnati col nome dell'offerente, nella quantità di un litro per il vino, di 500 grammi per la pasta, di 250 grammi per il semolino, per il riso e per i piselli e di 100 grammi per tutti gli altri generi; per il vino, l'olio, il riso, la pasta, i piselli, il caffè e lo zucchero in doppio esemplare. I campioni del vino e dell'olio saranno chiusi con suggello. Schiarimenti sulla qualità dei generi posti all'asta saranno dati dall'amministrazione dell'Ospedale civico e sulle condizioni d'asta dalla Sezione V del Magistrato.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Costanza Costantini, dai signori: Dionisio Typaldo Xydias cor. 50, Arturo Rizzi e famiglia cor. 10, Mary e Carlo Seunig cor. 20, a afvore di studenti poveri del Ginnasio comunale; Giuseppina e dott. Michele Stenta cor. 25, Gina e Rodolfo Brunner cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; Alice Forti ed Eugenia Pollanz cor. 20, a favore del fondo di beneficenza del Liceo femminile; Anna Salem de Augermeyer cor. 50, a favore della Guardia medica; Enrico Paolo Salem cor. 50, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Enrichetta ved. Jesurun, dalla signora Clotilde Trouvè cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dal sig. L. Muran, per una vincita ai birilli, cor. 3.40; dal sig. Placido D., per riconoscenza, cor. 3, a favore della Società fondo prev. «Cellina».

— All'Orfanotrofio di San Giuseppe pervennero dal comm. Giuseppe Violich corone 40.

— Il dott. Eduardo Menz e consorte per onorare la memoria della signora Costanza Costantini elargirono alla Poliambulanza cor. 20.

IL CASO DI PESTE

Lo stato dei sorvegliati - Ulteriori misure di precauzione

Se anche le ultime constatazioni della scienza non lasciano più alcun dubbio sulla natura della malattia della quale morì il marinaio Dabovich, tuttavia il non essersi verificato sino a stanotte alcun nuovo caso neanche lontanamente sospetto, assicura che ogni pericolo può considerarsi sfuggito. Tutte le persone accolte alla Maddalena sono in condizioni di salute perfettamente normali.

Le Autorità sanitarie si trovano ancor sempre in continuo contatto allo scopo di prendere le più energiche misure di precauzione, particolarmente di fronte a tutte quelle persone che ebbero qualche contatto con il defunto fuochista Andrea Dabovich. Il Fisicato civico, l'Ufficio del consigliere di Luogotenenza, l'Ispettore sanitario luogotenenziale, il Governo marittimo, la Presidenza del Collegio medico, interrogando le persone che accompagnarono il Dabovich all'Ospedale, poterono stabilire che egli era stato trasportato sino alla porta dello stabilimento in una vettura pubblica e che aveva avvicinato qui alcune altre persone amiche. Con la cooperazione della Polizia, si potè eruire ieri tanto la vettura quanto le persone accennate. Si rilevò così che il Dabovich si era presentato, prima di entrare all'Ospedale, a tale Antonia Samarcich, moglie di un marittimo, abitante in via S. Michele 3, chiedendo alloggio. La Samarcich, che non era in grado di alloggiarlo, vedendolo ammalato, lo consigliò di recarsi all'Ospedale, affidandolo ad altri marittimi di comune conoscenza e che sono quelli che effettivamente più tardi lo accompagnarono al Nosocomio e già si trovano in osservazione alla Maddalena. Prima di recarsi all'Ospedale però, il Dabovich volle salutare un amico, un marittimo che alloggiava presso Sofia Seunich, al primo piano della casa N. 4 di via del Pane. Quivi si trattenne sul pianerottolo, e trovato l'amico, le pregò di recarsi a prendere una vettura. La vettura venne presa in piazza della Borsa e il Dabovich con i compagni si recò all'Ospedale. Col concorso del Consorzio dei vetturali, la Polizia potè rintracciare la vettura, che ieri venne trasportata nei locali di disinfezione ad accurato trattamento, venendo dopo di ciò trattenuta per ulteriori disinfezioni con la formalina. Il cocchiere venne pure sottoposto a minuziosa e lunga disinfezione.

Tanto la Samarcich quanto la Seunich vennero iermattina immediatamente fatte trasportare alla Maddalena. I loro letti furono allontanati dalle loro case per la disinfezione. Le loro stanze furono chiuse, e tutta l'abitazione nonchè le scale, i cessi e i mondezzai furono abbondantemente disinfettati.

Nella casa della Seunich, vecchio edificio nel quale purtroppo parlar d'igiene sarebbe ironia, abitano parecchi marittimi, i quali tutti avevano conosciuto il Dabovich, e raccontano che il poveretto era da anni continuamente ammalato, tanto che quando si lagnava di dolori alla gola, nessuno più annetteva speciale importanza alle sue lagnanze.

Ieri alle 4 pom. si presentava nell'ambulatorio del dott. Brunner, alla Poliambulanza, un giovane di 17 anni, che, qualificatosi per il marinaio A. O., occupato a bordo del veliero «S. Spiridione», accusava dolori al basso ventre. Visitato dal dott. Brunner e dal dott. Steindler, gli furono riscontrate manifestazioni di linfomi inguinali e 38.5 gradi di temperatura. Raccontò di essere arrivato qui da tre giorni col «S. Spiridione» proveniente dalla Sicilia per Venezia, con ultimo punto di approdo a Sebenico. Affidato all'infermiere Antonio Socol, il giovane venne accompagnato all'Ospedale. Quivi fu ricevuto dal medico d'ispezione dott. D'Este, che si consultò col dott. Mitrovich, e poichè era presente anche il medico distrettuale del Consigliere di Luogotenenza, dott. Beden, fu anch'egli consultato. Quantunque il malato non presentasse alcun sintomo sospetto e la natura della sua malattia apparisce chiara, pure i medici, per precauzione, decisero che venisse subito inviato in osservazione alla Maddalena. Il giovane venne fatto uscire accompagnato dal famiglio Alberto Furlan, che per la via del Boschetto lo condusse nei locali di disinfezione. Di là poi, con apposito carro sanitario, tanto l'ammalato quanto il famiglio che lo aveva accompagnato, vennero trasportati alla Maddalena, dove subito dopo venne scortato anche l'infermiere Socol, della Poliambulanza. L'ambulatorio dove l'O. si era recato a farsi visitare dal dott. Brunner, sempre a titolo di precauzione, venne disinfettato e chiuso. Si procedette pure ad accurata disinfezione di tutto l'edificio della Poliambulanza.

Anche in tutte queste persone trasportate ieri alla Maddalena, sino a iersera a tarda ora non si era manifestato alcun sintomo sospetto. I due infermieri furono rilasciati nel corso della sera.

* Come esponemmo ieri, dei 12 fra ratti e cavie assoggettati a differenti iniezioni con le colture derivate dalla glandola bronchiale del morto Dabovich, due sono ancora in vita. La ragione della sopravvivenza, come ad un nostro «reporter» fu spiegato dal dott. Markl, ispettore sanitario del Governo marittimo, alle due cavie ancora vive, non furono praticate vere e proprie iniezioni, ma dopo aver asportato i peli con un rasoio da una parte del corpo, vi fu lasciata cadere una goccia del liquido. I sanitari attendono con certezza anche la morte di questi due animaletti entro la giornata di oggi, martedì, quarto giorno dall'esperimento. Già nel corso del pomeriggio di ieri le due bestioline incominciavano a risentire gli effetti del morbo assorbito.

Anche il timoniere della maona, che trovasi tuttora al Lazzaretto, gode perfetta salute.

TOM GALLON 28

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di **A. Foa**

Mangiò con la stessa beatitudine, con la stessa voluttà che dimostra un grosso gatto soriano quando fa le fusa; con discreti mormorii di gratitudine verso il cameriere che lo serviva e che non poteva esimersi dall'ammirare l'estrema affabilità dell'amico del suo padrone. Chickley, non trascurò di chiedergli a qual servizio era destinato nella casa; se aveva la madre viva, se la manteneva col suo salario, ecc. Il domestico rispose a tutte le domande il meglio che seppe e, quindi, fu lasciato in libertà... di correre in cucina a raccontare che il dottor Chickley era un gentiluomo come difficilmente si può trovare l'uguale, gentile e premuroso verso gli inferiori.

Enoch Chickley finì la colazione e, dopo aver acceso uno dei migliori e più grossi sigari che Matherwick avesse, se n'andò in giro a godere il sole e l'aria tepida e profumata. Non sarà inutile dire subito che la sua passeggiata non ebbe per iscopo di ammirare le bellezze del giardino e del parco, come avrebbe fatto qualunque altro ospite; al contrario, Chickley partì per una accurata esplorazione della parte posteriore della casa. E in quel luogo gli capitò un'avventura.

Sembrava che sulla porta che conduceva alle stanze dei domestici, si altercasse vivacemente. Al di fuori di quella porta, Chickley scorse un uomo curvo e poveramente vestito, come un operaio dell'infima classe: dalla sua attitudine piuttosto aggressiva, si poteva indovinare che non era punto contento dell'accoglienza ricevuta. Sulla soglia della porta, uno dei servi guardava lo sconosciuto con aria altezzosa e faceva dei commenti, non troppo lusinghieri, sull'aspetto e sull'abbigliamento di quell'uomo.

— Se v'immaginate di venire qui, e chiedere del padrone per parlargli dei vostri diritti e dei vostri torti, vi sbagliate di grosso. - diceva il domestico. - Il mio consiglio si è che ve n'andiate più che di corsa.

— E il mio consiglio, giovanotto, si è che ritorniate a scuola, se per caso vi siete già stato - e ciò potrebbe anche non essere - per imparare un po' di educazione. Se l'Inghilterra fosse il paese che dovrebb'essere, gli uomini come voi starebbero per le strade a fare gli spazzini. Lasciate che vi domandi, giovanotto....

— E' inutile che facciate delle domande, perchè non vi si risponderebbe, anche se le ripeteste per un giorno intero. Noi non incoraggiamo i vagabondi - disse il servo sprezzantemente.

— Compiango la vostra ignoranza, giovanotto, e disprezzo la vostra livrea - ribattè lo sconosciuto. - Se avessi una faccia come la vostra arrossirei per i miei genitori.

— Non vi curate della mia faccia - rimbeccò l'altro, assai riscaldato.

— Non me ne curo affatto; credetemi, non me ne curo - replicò quell'insolente con la più grande tranquillità. - Soltanto mi urta un po' i nervi; dovreste tenerla nascosta agli occhi della gente per bene.

A questo punto della lite mr. Enoch Chickley fece la sua apparizione; da qualche tempo stava osservando di lontano e con curiosità il nuovo venuto, mentre accadeva la disputa. S'avanzò, dunque, e posò una mano sulla spalla di quell'individuo miseramente vestito.

— Amico mio, non parlate al vostro prossimo con quell'accento di rancore e di odio - gli disse. - Se vorrete dirmi di che cosa avete bisogno e il motivo della vostra visita a mr. Matherwick, forse potrò aiutarvi. Ma moderatevi, amico mio, moderatevi!

All'udir la voce di Chickley, l'uomo si scosse e si drizzò improvvisamente, guardandosi attorno; poscia borbottò fra i denti:

— Che mi bastonino fino a rompermi le ossa se non è il vecchio!...

— Non importa che perdiate altro tempo, mio caro - disse Chickley, volgendosi al servo con un sorriso benevolo. - Parlerò io con questo buon uomo e lo soccorrerò, se lo meriterà. Venite, amico mio... dovrei dire mio fratello... venite meco e vediamo che cosa si può fare per voi.

Il servo si ritirò e mr. Chickley, prendendo lo sconosciuto per il braccio lo condusse via. Quest'ultimo, immerso in uno stato di stupore indicibile, si lasciava condurre come un automa. Camminava trasognato accanto a Chickley, fissandolo ogni poco con occhio inebetito ed imprecando contro la sua maligna stella. Quando furono finalmente giunti in un punto del parco, ben lontano da orecchi indiscreti, Chickley sedette sopra un banco di pietra e trasse l'uomo presso di sè. Allora parlò.

Convegni sociali. Domenica scorsa nella sala D'Aquino la sezione filodrammatica del Circolo «Vittorio Alfieri» recitò tre commediole in un atto: «Seta o cotone?» «Tentazioni», «Cerimonie e Querimonie» che procurarono applausi fragorosi ai bravi esecutori: signorine Lucovich, Fusconi, Pellizzoni, Sorano e signori Zuliani, Falcone, Libertas, Ferelli, Scapinello.

* Al trattenimento di danza dato l'altra sera dall'Unione corale triestina» intervenne gran folla di signorine e giovanotti. Le danze animatissime si prolungarono fino quasi al tocco.

* Il Club famigliare darà domenica prossima, alle 8.30, un trattenimento drammatico, cui seguiranno le danze.

* Anche il trattenimento dato dal Circolo Tergeste, riuscì animatissimo. La sala D'Aquino era affollata. Alla prima quadriglia si contarono oltre 60 coppie.

Suicidio. Ieri mattina si uccise, impiccandosi, il pesatore Giuseppe Martinschek, di 41 anno, abitante con la moglie Teresa e cinque figli in tenera età, al secondo piano della casa N. 13 di via dell'Olmo. Lo sventurato era affetto da mania di persecuzione: si era fitto in mente che un esercito di soldati, guardie, gendarmi e guardie di finanza lo perseguitasse dovunque coll'intenzione di agguantarlo e rinchiuderlo in una casa di tormenti. Smaniava sempre: per impedire un'invasione... militare il poverino si chiudeva spesso nella sua camera e poneva verso l'uscio tutto il mobilio, o si nascondeva sotto il letto o nella soffitta. Quando veniva colto da un accesso del terribile male, lo sventurato gridava disperatamente, e la sua povera consorte aveva un bel da fare per calmarlo.

Ieri mattina verso le 7.30, la Martinschek uscì di casa per recarsi alla fontana e, tornata qualche minuto dopo, constatò che il marito era scomparso. Dove poteva essersi recato? Lo cercò nel quartiere, ma non lo trovò, ed allora si recò nella soffitta. Appena entrata la misera emise un grido di raccapriccio e indietreggiò inorridita: il marito penzolava da una fune assicurata ad una trave del soffitto. Attratti dalle grida della donna, accorsero alcuni inquilini i quali si affrettarono a tagliare la fune, ma ormai era troppo tardi: il Martinschek era già morto. Si constatò allora che il suicida aveva una lunga ferita alla parte destra del collo, dalla quale usciva una quantità di sangue. Si chiamò sul luogo un medico della Stazione di soccorso, il quale constatò il decesso e rilevò che la ferita era stata prodotta con arma affilatissima; perchè la morte fosse sicura, il Martinschek prima d'impiccarsi si era tagliato il collo: la ferita aveva 12 centimetri di lunghezza ed era abbastanza profonda. Smosso il cadavere, si trovò sull'impiantito un rasoio lordo di sangue.

Per desiderio della moglie il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria a S. Giusto. Come abbiamo rilevato, il Martinschek lascia la vedova con cinque figli, dei quali il maggiore ha appena 7 anni ed il minore 5 mesi.

Piccolo incendio e furto. Ieri notte verso le 4, la cameretta di Elvira Moretti, di 30 anni, da Rovigo, abitante in via del Solitario N. 6, era piena, zeppa di giovanotti, i quali, tutti un po' brilli, ridevano e chiassavano con la loro ospite. Ad un certo punto uno della comitiva si alzò di scatto gridando «fuoco, fuoco» e tutti fuggirono all'impazzata. Il fuoco era scoppiato in un angolo presso il letto, molto probabilmente a causa di qualche mozzicone di sigaretta ivi gettato da uno dei giovanotti, e in pochi secondi si sviluppò in modo allarmante. I giovanotti, fattisi coraggio, rientrarono nella stanza e s'accinsero a spegnere l'incendio, ma la Moretti, misconoscendo la loro capacità di pompieri, mandò a chiamare i vigili. Questi accorsero con due treni, ma al loro giungere il fuoco, che aveva distrutto il letto e danneggiato il resto del mobilio, era stato già spento. I vigili si limitarono ad asportare il mobilio nell'andito e ad assicurarsi che ogni pericolo era scomparso. La donna dichiarò di soffrire il danno di circa 400 corone, ma la sua stanzetta era assicurata contro l'incendio. Quando nella casa tornò la calma, la Moretti diede un'occhiata alle sue robe e con somma sorpresa constatò che quel birbaccione di... fuoco aveva tagliato un fianco ad una valigetta di pelle e la aveva derubata di un portamonete contenente 45 corone. La danneggiata comunicò la cosa ad un ispettore delle guardie, facendo cadere i sospetti su una donna abitante nella stessa casa. Il funzionario fece una perquisizione nella stanza della sospetta, ma non trovò il portamonete sparito.

L'arresto di un truffatore. Il direttore della Compagnia «Singer», società anonima in macchine da cucire, denunciò la mattina del 7 corr. alla polizia che il magazziniere della ditta, Romolo Dussan, di 29 anni, da Mostar, aveva incassato abusivamente da alcuni clienti l'importo complessivo di 1000 corone. Per commettere la truffa il giovanotto aveva falsificato alcuni conti. La polizia iniziò subito le ricerche ma non riuscì ad agguantare il giovanotto prima di ieri nel pomeriggio: due agenti lo arrestarono al caffè «Milano». Il Dussan confessò la sua colpa ma aggiunse di non poter precisare l'importo truffato.

Furterello. La signora Agnese Scherl, di 44 anni, da Cesiano, abitante in via della Fontana N. 11, fu derubata ierlaltro in piazza Carlo Goldoni del portamonete contenente 24 corone.

Pandemonio in una bettola. L'altra sera verso le 6, nella cucina popolare di Giovanni Cirillo, in via del Pozzo bianco N. 4, si svolse una scenata clamorosissima, durante la quale andarono in frantumi parecchi piatti e due uomini furono feriti. Ecco il fatto: Tale Giovanni Puzza, di 38 anni, bracciante, dal distretto di Capodistria, ed ivi abitante, trovò alterco con tale Giuseppe Broschinich, il quale, dopo un vivace scambio d'ingiurie, si diede a scagliargli contro i piatti che si trovavano sul loro tavolo e lo ferì alla fronte e alla guancia destra. Il bettoliere s'intromise con l'intenzione di pacificare gli animi, ed invece si buscò un piatto sulla fronte, riportando tre leggere ferite. Uno dei presenti mandò a chiamare le guardie, ma quando queste comparvero il Broschinich era già eclissato. I due feriti si recarono all'ambulatorio della Società «Igea» dove furono medicati. La polizia sta cercando il violento.

Un locale disgraziato. - Eccessi. Come abbiamo rilevato altra volta, nell'osteria di Antonio Rebeschini, in via dell'Arcata N. 14, è il «refugium pecatorum» di tutti quelli individui che, alzato un po' il gomito, amano fare un po' di chiasso, levarsi il capriccio di mandare in frantumi qualche cosa o di menare qualche coltellata. Ierlaltro nel pomeriggio entrò nel locale un uomo sui trent'anni, vestito all'artigiana, il quale bevette uno dopo l'altro cinque bicchieri di birra. Venuto il momento di pagare, lo sconosciuto si rifiutò di ottemperare a questa seccantissima bisogna, sostenendo di aver già pagato, e siccome il cameriere lo smentiva, montò sulle furie, gridò come un indemoniato e poi mandò in frantumi una lastra, arrecando al Rebeschini il danno di una corona. Il violento fu arrestato e alla sezione di p. s. del quartiere si qualificò per Giovanni S., di 32 anni, carrettiere, da Rosice, abitante in via S. Maurizio, e pagò quanto doveva compresa la lastra. Fu rilasciato.

Qualche ora dopo entrò nel locale una comitiva di giovanotti, uno dei quali, vuotati alcuni bicchieri di birra, attaccò lite con uno dei suoi amici e fece un chiasso d'inferno, mandando in frantumi due lastre del valore complessivo di due corone ed il proprio bicchiere di birra. Condotto alla sezione di p. s. del quartiere, il giovanotto, che si chiama Giovanni S., di 32 anni, falegname, da Lubiana, abitante in via Rigutti, si diede a dimenarsi furiosamente, percui le guardie gli legarono solidamente i polsi ed i piedi e lo misero a smaltire la sbornia nel camerone dei trasporti. Ieri mattina alle 6 fu condotto dinanzi all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, il quale lo punì seduta stante con 24 ore d'arresto. Il S. inoltre si obbligò di risarcire l'oste entro otto giorni.

Ferimento. Iersera alle 11 il dottore della Stazione centrale di soccorso prestò le sue cure al bracciante Luigi Russ, di 41 anni, abitante in via dei Rettori 6, il quale aveva una ferita di punta e taglio al dorso. Raccontò che era stato colpito con una coltellata in un'osteria di via del Torrente. Dopo le prime cure fu condotto all'Ospedale ed accolto nella decima divisione. La ferita non è grave.

Un settuagenario che ferisce un giovanotto. Narrammo ieri che domenica sera alle 8 fu accolto nella decima divisione dell'ospedale l'intagliatore Gasparo Dessandro, di 17 anni, abitante in via della Madonnina N. 21, il quale aveva una ferita di punta e taglio con recisione di una vena alla gamba sinistra.

Apprendiamo ora che il giovanotto fu ferito dal settuagenario Michele P., ricoverato nella Pia casa dei poveri. Il fatto accadde nella liquoreria di via Pondares N. 6: i due, venuti a diverbio per futili motivi, finirono con l'azzuffarsi ed il vecchietto colpì l'avversario con un temperino. Il P. fu assunto a verbale alla sezione di p. s. del quartiere e poi accompagnato al ricovero.

Percossa da un ubriaco. A richiesta di Teresa Sturm, di 50 anni, abitante in via del Rivo N. 6 fu arrestato ierlaltro alle 4.30 del pomeriggio, in via dell'Istituto, l'operaio Giovanni S., di 26 anni, dalla Carniola, abitante in via Rigutti. Alla sezione di p. s. del quartiere, la donna narrò che un momento prima, in via della Ferriera, il giovanotto la aveva colpita con un pugno alla testa. Il S. era completamente ubriaco e l'ispettore lo mise a dormire nel camerone dei trasporti, da dove lo fece uscire appena ieri mattina alle 7. Ad interrogatorio esaurito, il S. fu liberato.

Il ghiribizzo di un ubriaco. Il muratore Luigi Marcuzzi, di 51 anno, abitante in via del Farneto N. 100, rincasava l'altra sera verso le 6 in preda a potentissima sbornia, giunto nei pressi della casa N. 49, si piantò dinanzi la latteria di Concetta Saniraro, e, dopo aver osservato per qualche minuto nell'interno, mandò in frantumi una lastra della mostra, arrecando alla proprietaria il danno di 10 corone. Poi si allontanò, ma la danneggiata, seguitolo, lo fece arrestare. Alla sezione di p. s. del quartiere lo assunsero a verbale e poi lo rilasciarono.

Alcoolismo acuto. Sorretto a stento da un giovanotto rimasto sconosciuto, fu condotto ieri all'ambulatorio dell'«Igea» il ragazzo di 11 anni F. F., abitante in via Donota 21, in stato di completa ubriachezza e con una grave ferita al labbro superiore riportata in seguito a caduta.

Il medico d'ispezione riuscì a stento a far rinvenire il disgraziato al quale - a quanto si dice da testimoni - era stato dato a bere mezzo litro d'acquavite. Dopo le necessarie cure fu consegnato al padre che lo condusse a casa.

Nello stesso tempo veniva informata del caso l'autorità di p. s. perchè facesse indagini per rintracciare i colpevoli propinatori di veleno all'incauto ragazzo.

Colpo apoplettico. Il medico della Stazione centrale di soccorso recatosi d'urgenza allo Stabilimento tecnico triestino trovò il tornitore in legno Carlo Fonda, di 68 anni, abitante in via del Pozzo N. 2, il quale era stato assalito da un colpo apoplettico. Mediante la lettiga dello Stabilimento lo fece trasportare all'Ospedale e quivi fu accolto nella seconda divisione.

Colpisce e si ferisce. Fu accompagnato all'Ospedale lo scalpellino Francesco Godina, di 20 anni, abitante in Guardiella N. 458, perchè in seguito ad un diverbio aveva dato un pugno a una vetrata producendosi una ferita alla mano destra. Venne accolto nella decima divisione.

Bambina imprudente. La bambina di 9 anni Marcella Siperna, abitante in via S. Michele 7, mentre scendeva a cavalcioni il passamano della casa le si conficcò in tutta la sua lunghezza di 7 centimetri una grossa scheggia di legno nella coscia sinistra. All'ambulatorio dell'«Igea» per potere eseguire l'estrazione le si dovette fare un'incisione.

Durante il lavoro. La giornaliera Carla Hirsch, di 16 anni, abitante in via del l'Eremo N. 650, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava al Panificio triestino, s'impigliò la mano destra in una macchina e riportò gravi ferite lacere con recisione dei tendini alla mano destra. Fu chiamato il dottore della Guardia medica, il quale prestò le cure più urgenti e poi con vettura la fece accompagnare all'ospedale, ove ella fu accolta nella decima divisione.

Ustionata. La giornaliera Milca Mazza, di 16 anni, si rovesciò addosso una pentola d'acqua, riportando ustioni all'avambraccio sinistro, che le furono medicate alla Società «Igea».

Disgraziato accidente. Ieri nel pomeriggio il dottore della Guardia medica prestò le sue cure al bracciante Tomaso Pocar, di 45 anni, abitante in via S. Maurizio N. 3, il quale, mentre era intento al lavoro, era stato colpito alle gambe in modo da riportare varie contusioni.

Ammalato sulla via. Ieri verso le 2 pom. Antonio Lizier, di 48 anni, da Spilimbergo, mentre passava per la via dei Carradori fu colto da malore improvviso e cadde a terra in modo da riportare una ferita al capo. Con una vettura, gli infermieri del sig. Treves, chiamati telefonicamente, accompagnarono il sofferente all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Stazione di soccorso per le necessarie cure: Ettore Papa, di 9 anni, scolaro, abitante in via dell'Istria N. 4, per una ferita alla mano sinistra; Giuseppe Soucardich, di 2 anni, abitante a Roiano N. 486, per una contusione alla clavicola sinistra; Pino Sanfilippo, di 4 anni, abitante in via Stadion N. 3, per una ferita sotto l'occhio sinistro; Angelo Faot, di 19 anni, fabbro, abitante in Corso N. 14, per una ferita di taglio al polso destro; Giovanni Seutar, di 42 anni, bracciante, abitante in via S. Marco N. 33, per una ferita alla mano destra; Giovanni Petronio, di 59 anni, bracciante, abitante in via del Boschetto N. 19, per una contusione con soffusione al piede destro; Maria Cosali, di 19 anni, giornaliera, abitante in Guardiella N. 440, per una ferita di taglio all'avambraccio destro; Antonia Miclaviz, di 19 anni, puntatrice, abitante in Rozzol N. 85, per una ferita al dorso della mano destra.

Corrispondenza aperta. *Amante della giustizia.* Abbiamo coscienza di aver sempre seguito con simpatia e con giustizia anche lo scultore che lei protegge. — *Jole.* Ci sono persone più o meno calorose: perchè le prime non dovrebbero vestire di batista anche in novembre? — *Otto amici.* Favoriscano al nostro ufficio. — *Vanda.* Nulla fu stabilito circa ad un ritorno della compagnia Gramatica-Ruggeri a Trieste. — *Assidua.* 1. La compagnia Berti trovasi ora a Venezia. Non sappiamo quando andrà a Pola; ignoriamo pure se vi si trovi ancora l'attore da lei nominato. 2. Il maestro che dirigeva l'orchestra torinese è il Toscanini. 3. L'ingresso a quella esposizione è libero.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.4, ore 2 pom. 13.0 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 769.5. Oggi: alta marea 7.18 ant. e 7.54 pom. - Bassa marea 1.1 ant. e 1.34 pom.

Ogni giorno una. All'esame di diritto commerciale:

Il professore: Che cos'è la cambiale?

L'esaminando resta muto.

— Come? non sa che cosa è la cambiale?

— Nossignore.

Il professore con un sospiro: Beato lei!

ASTERISCHI DI CRONACA

Si è chiuso nei giorni scorsi il secondo concorso per il francobollo della Lega Nazionale. E sebbene non sia stata nè molto larga nè molto felice la partecipazione degli artisti a questa rinnovata gara, pure la seconda prova si presenta di gran lunga migliore della prima e accoglie, a quanto si dice, gli elementi donde la Lega potrà trarre il suo simbolo. La giuria che si compone di quattro delegati del Circolo Artistico e di tre membri della Direzione Centrale della Lega, si raccoglierà giovedì prossimo per dar principio al suo lavoro.

*

L'esposizione di floricoltura e di abbigliamenti femminili aperta dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie non fu visitata solo da tutte le signore di Trieste, ma ebbe anche l'onore di tutte le visite ufficiali. Ieri nel pomeriggio vi comparve il signor Podestà con la sua gentile signora; e domenica v'erano già stati il Luogotenente principe Hohenlohe e il presidente della Camera di Commercio, comm. Di Demetrio. A proposito della mostra, rileviamo che la collezione di ciclami è del floricultore German e non della ditta Perotti, la quale espose una ricca raccolta di piante e di fiori, tra cui alcune interessantissime orchidee.

Teatri e Concerti

„LA SFUMATURA"

commedia in 3 atti di F. de Croisset e M. de Waleffe al Verdi

Il titolo originale di questa graziosissima commedia parigina è «Ce je ne sais quoi»; ma non potendosi tradurlo letteralmente «Quel non so che» per evitare che coincidesse con quello della nota commedia di Alfredo Testoni, si adottò il titolo «La sfumatura».

Anche alla «marchesa d'Evreux», dunque, che è un'americana miliardaria, manca «quel non so che» - l'ultimo tocco, la sfumatura per divenire una parigina autentica. Primo suo difetto è l'essere troppo ricca - e il «marchese d'Evreux» trova che ciò non è punto «chic»; secondo difetto, quello di amare teneramente il proprio marito. La commedia ha un primo atto da «pochade», comicissimo e originale. E infatti come non trovare irresistibile la situazione di un marito che si dispera perchè sua moglie lo ha reso miliardario e che mentre si propone il programma: «bisogna rovinarsi!» riceve un telegramma dal suocero - il re del petrolio - che gli annuncia l'incomodissimo regalo... di 50 milioni! E non basta. Per compiacere il marito, che ella adora, la simpatica americana fa comperare certe azioni della Groenlandia che hanno tutta la probabilità di tracollare. Ma - oh fatalità - le azioni rimontano ed ecco i poveri miliardari resi vincitori di nuovi milioni.

L'andatura «pochadistica» però non continua nei due atti successivi. «La sfumatura» assurge al grado di commedia satirico-ironica. L'americana, seccata che non la si trovi mai parigina abbastanza, finisce col lasciarsi fare la corte dal con-

COMUNICATI *)

Rendo infinite grazie all'egregio signor **dott. Aug. Poliak** tanto per le cure premurose e disinteressate prodigate a mio marito durante la sua lunga malattia, quanto per i conforti datimi dopo la sua morte.

Andriana ved. Roncevich.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

te «d'Arleval», che è il marito della amante di suo marito. E dopo una serie di scene in cui è profusa una scintillante arguzia e in cui domina un acre sapore di beffa ai costumi parigini, la «marchesa d'Evreux» decide di diventar parigina fino alle estreme conseguenze: adornando il capo di suo marito. «Mancava anche a te - gli dice - quel non so che - la sfumatura, l'ultimo tocco per essere parigino. Ora lo sarai».

E con questa chiusa, crudelmente amara, la sottile e un po' perversa commedia si chiude. C'è in quei tre atti molto spirito e molta finezza. E' una commedia elegante; leggera più nella forma che nel contenuto: nel fondo essa è scettica e beffarda, e mette gaiamente in burletta la corruzione moderna e la smania dello «chic» a tutti i costi. Dialogata e sceneggiata maestrevolmente, «La sfumatura» diverte dal principio alla fine. Iersera essa ebbe un caloroso successo di ilarità e di applausi, successo al quale certamente non fu estranea la bellissima recitazione. Irma Gramatica mimò deliziosamente la sua parte d'«americana», conservando sempre mirabilmente il senso della misura; fu elegante e graziosa e nel rendere la eccentricità del tipo straniero seppe essere in uno correttissima ed efficace. Il pubblico, numeroso, che la rimeritò di speciali applausi a scena aperta, apprezzò assai anche la fine vivacità e la giusta linea comica di Flavio Andò, del Lotti e della signora Riccardini.

Questa sera «La sfumatura» si replica.

Domani, mercoledì, serata d'onore del valente e simpatico attore brillante Remo Lotti, con «La cavallerizza», di E. Pohl, e «La famiglia Pont-Biquet», di A. Bisson.

Politeama Rossetti. Questa sera settima rappresentazione della «Bohême». Lo spettacolo è in onore del valente tenore Ermanno Pezzutti, il quale, venuto qui soltanto per sostituire nella «Traviata» altro artista momentaneamente ammalato, seppe acquistarsi, con l'accuratezza del canto e con la spigliatezza dell'azione scenica, così vive le simpatie del pubblico, da consigliare l'impresa a riconfermarlo per eseguire anche la «Bohême», in cui coglie tutte le sere caldi battimani. Oltre all'opera, accompagnato dall'orchestra, il seratante canterà l'ispirata romanza della «Favorita»: «Spirto gentil».

Fenice. Le graziose signorine Rosalin fecero molto gustare ieri la fine musichetta di Varney dell'operetta «Les petites Brebis», cantarono ed agirono con molta grazia, bene assecondate da tutti gli altri artisti e specialmente dalla Braccony e dell'esilarante e corretto buffo Gargano. Bene pure i signori La Puma e Palma.

Il maestro Dell'Argine venne apprezzato quale direttore d'orchestra.

Stasera la bella operetta si replica preceduta dal primo atto di «Mascotte».

I DUE GRANDI CONCERTI SINFONICI

Possiamo dare i programmi dei due grandi concerti sinfonici che si eseguiranno al Politeama Rossetti nelle sere del 24 e 28 corrente: programmi combinati appena l'altro giorno, e che giungono quindi al pubblico come cosa assolutamente nuova. E sono veramente degni di due grandi serate d'arte, di due avvenimenti artistici quali sono i concerti sinfonici per un pubblico che, come da alcuni anni il nostro, segue con passione le più vaste e più nobili manifestazioni della musica.

Il primo concerto sarà diretto dal maestro Ferdinando Löwe, direttore della Società dei concerti di Vienna, e conosciuto già dal nostro pubblico per uno dei più seri e più squisiti interpreti di musica che qui sieno apparsi. Il Löwe è il più fedele apostolo di Antonio Bruckner: portò già a Trieste la nona sinfonia di questo ammirabile musicista poeta: e quest'anno, nel decimo anniversario della sua morte, ne farà udire quello che si tiene per il capolavoro di lui, la quarta sinfonia, la cosidetta Sinfonia romantica. Intorno a questo possente midollo del concerto troviamo nel programma la «ouverture» dell'«Oberon» di Weber, il «concerto grosso» di Händel in re minore, per archi soli, e infine l'«ouverture» di Tchaikowski per la tragedia «Romeo e Giulietta».

Nella seconda serata apparirà la personalità vigorosa di Ferruccio Benvenuto Busoni, il grande musicista che è un po' nostro concittadino e che ama la città nostra come un figlio. Il Busoni sarà in una sera sola direttore d'orchestra, pianista, compositore: dirigerà la sinfonia in re magg di Schubert, per sedere quindi al pianoforte a far sentire, con la sua michelangiolesca potenza, il concerto in la magg. di Liszt; riprenderà la bacchetta per presentarci «Il cacciatore maledetto», un poema sinfonico, nuovo per noi, del precursore e maestro della nuova scuola francese, Cesare Franck; infine dirigerà la propria «suite» sinfonica «Turandot», che di recente fece salutare il Busoni in Germania come uno dei più arditi e vividi sinfonisti moderni.

Due programmi adunque, densi di musica sostanziosa e promettenti tutte le sorprese della novità. Tutti e due i concerti sono di esecuzione difficilissima ed esigono, da parte della scelta e disciplinata orchestra di 80 professori che sarà poi quella del Teatro Verdi, una preparazione molto diligente. A questa preparazione si presteranno, con sentimento di collegialità e di interesse d'arte, il maestro Teofilo De Angelis, per il primo concerto, e il maestro Fortunato Cantoni per il secondo.

Concerto Seydel-Furlani. Col caloroso successo che ogni anno accompagna la produzione di musica della signora Seydel-Furlani, questa valente maestra di pianoforte si produsse iersera nella sala del Casino Schiller eseguendo un programma vario e difficile, composto di brani di Chopin, Beethoven, Grieg, Grünfeld ed altri. La tecnica forte e l'energico tocco della distinta pianista già altre volte apprezzati brillarono anche iersera; ed il pubblico, che numerosissimo era convenuto al concerto, applaudì calorosamente ciascun brano del programma evocando replicatamente la valente concertista al podio. All'omaggio degli applausi si unì quello di parecchi splendidi mazzi di fiori.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Compagnia drammatica Gramatica-Andò. Ore 8. (Disp. 13). *La sfumatura*, in 3 atti di De Croisset e de Waleffe. *La tombola*, farsa.

ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. — Ore 8. (Turno A). *Bohême*, in 4 atti, di Giacomo Puccini. — Serata d'onore del tenore Pezzutti.

FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 8. *Le pecorelle* (*les petites brebis*), in 2 atti del m.o Varney. 1.o atto della *Mascotte*.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il naufragio del grande veliero «Alba». Un telegramma da Maceio, costa del Brasile, all'armatore signor F. G. Leva, di Lussingrande, l'informa che la sua nave «Alba», in viaggio da Trieste e Porto Empedocle, con carico di zolfo per Durban, sarebbe naufragata investendosi sulle roccie. A quanto sembra l'equipaggio sarebbe salvo.

— Il bark «Alba», ex-norvegese «Hebe», è iscritto al porto di Lussingrande, stazza 1437 tonnellate di registro netto, è circa 2800 di portata. Fu costruito nel 1873 a Sunderland.

Movimento nel porto. Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Nippon» da Fiume, «Espero» e «Salzburg» da Venezia, «Venus» da Costantinopoli e scali, «Sultan» da Spizza; i pir. a.-u. «Risorto» da Sebenico, «Belrorie» da Traghetto, «Maria B» da Arsa.

Partirono: il pir. del Lloyd «Hungaria» per Batum; i pir. a.-u. «Proteo» per Nicolajeff, «Carlo» per Gravosa, «Petka» per Cattaro; i pir. ital. «Molfetta» per Zara e «Epiro» per Salahora.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Flink» da Amsterdam passò S. Vincenzo di Capo Verde il 10 diretto a Genova; «Triestino» partirà oggi da Venezia per Costantinopoli; «Emma» partì ieri da Rovigno per Ravenna; «Alga» arrivò il 6 a Methil; «Baross» l'8 a Bordeaux; «Sergi» il 7 a Portland; «Zora» il 10 a Methil; «Dubac» partì il 9 da Anversa per Methil; «Bathory» l'8 da Rotterdam per Cardiff.

Lloydiani. «Imperator» da Trieste proseguì il 9 da Suez per Aden e Bombay; «Habsburg» partì il 10 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Africa» da Durban proseguì l'11 da Mombassa per Aden; «Maria Valeria» diretto a Trieste partì il 9 da Calcutta per Colombo.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli. Dal 6 a ieri 12 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Elektra» il 16 da Trieste e la Soria-Caramania; «Apollo» il 7 da Rizek; «Dalmazia» l'8 dal Danubio; «Achille» il 9 da Trieste e la Tessaglia; «Aurora» il 9 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale B.; «Galizia» ieri da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Elektra» il 9 per gli scali della Soria-Caramania; «Dalmazia» il 10 per Trieste in linea celere; «Apollo» per gli scali della Tessaglia e Trieste; «Aurora» per Rizek; «Achille» partì ieri per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Galizia» partirà il 16 per gli scali del Danubio.

12 novembre.

Da POLA.

— Visita ufficiosa. Stamane incominciò la sua visita ufficiosa al locale Giudizio distrettuale il presidente del tribunale d'appello dott. Gertscher.

— Conferenza dantesca. Il professore Lorenzo Benevenia terrà martedì prossimo al Gabinetto di lettura una conferenza sul tema: «Beatrice nella «Vita nuova» e nella realtà».

— Al Gabinetto di lettura. Nella sala maggiore del Gabinetto iersera si produsse con successo la coppia Bendazzi-Garulli, che eseguì uno scelto programma, accompagnata al piano dal dott. Rodinis.

— Cose del Comune. Domani martedì la Giunta comunale terrà seduta. L'ordine del giorno contiene parecchi argomenti interessanti fra cui: la domanda del consiglio di amministrazione dell'acquedotto di impiegare un civanzo di credito per nuove ricerche d'acqua; la proposta di permettere agli agricoltori di prendere gratuitamente dal deposito di Vincural il concime loro occorrente; la domanda del municipio di Dignano per concorso nella spesa di costruzione di una linea telefonica Dignano-Pola; l'istanza dei vetturali perchè sia approvata una nuova tariffa; l'istanza della Società di consumo della marina per permesso di importare carne macellata; la domanda di credito per lo spianamento del fondo su cui verrà costruita la nuova caserma di artiglieria; il conferimento dello stipendio della fondazione «Giubileo» per studenti delle magistrali; la proposta di acquisto di fondo per la regolazione della piazza Verdi ed altre proposte, istanze di privati, ecc.

— Arresto. Oggi fu fermato dalle guardie Silvio C., d'anni 22, del quale più volte si occupò la cronaca. Il C. sarà internato in una casa di salute. Per illecita intromissione nell'operato delle guardie, all'atto dell'arresto del C., fu arrestato il servo di piazza Giuseppe Albo, che si trovava in compagna di lui e che voleva che il C. gli pagasse prima un litro di vino.

— Piccolo incendio. Stamane alle 8 nel lisciaio al N. 5 di via Tartini si sviluppò un piccolo incendio che fu spento dai vigili accorsi prontamente.

— Politeama Ciscutti. Domani martedì la compagnia d'operette Lombardo rappresenterà l'operetta in 3 atti del m.o Audran «Miss Heliett». La stagione si chiuderà giovedì prossimo con la serata d'onore del bravo buffo Urbano. Sabato prossimo andrà in scena la compagnia veneziana del cav Emilio Zago.

— Furterelli. Al pistore Stefano Rebulla che tiene pistoria in via Ostilia, ignoti ladri rubarono stanotte un carro a due ruote.

Da PARENZO.

— Per il genetliaco del re Vittorio. Festeggiandosi ieri il natalizio del re Vittorio Emanuele, dalla sede di questa Agenzia consolare d'Italia sventolò il tricolore nazionale italiano, e così pure dalle antenne di tutti i navigli regnicoli trovantisi in porto.

— Società Ginnastica.

Veramente splendida la serata offerta ieri sera dalle nostra «Forza e Valore» ai soci nel Teatro comunale Verdi, e ciò a merito principale della sezione drammatica, diretta dall'infaticabile sig. Parentin, il quale nella conferenza umoristica «La coda», di Olivieri-Sangiacomo, ebbe campo di sfoggiare bellissime doti, riscuotendo in fine un lungo e sincero applauso. Nella sempre bella commedia del Martini «L'uomo propone e la donna dispone» si distinse la signorina Nilla Privileggi, il sig. Giacomo Privileggi, vecchia conoscenza fra i nostri dilettanti, fu un «Enrico Valcossa» encomiabilissimo, e si fece pure molto applaudire nel monologo del Sarfatti «El Pescaor». Fecero pure bene la loro parte i signori Fonzari, Coana e Ugo.

— Teatro.

La coppia Bendazzi-Garulli darà giovedì 15 corr. un'unico concerto al nostro teatro Verdi.

Da CAPODISTRIA.

— Per il Ginnasio.

Da molto tempo, ragioni di economia, di comodità, ma sopratutto d'igiene e di elementare decenza, consigliavano o meglio imponevano nell'edificio ginnasiale alcune utili innovazioni. Da parte della direzione si sollecitavano cioè, presso le Autorità scolastiche superiori, l'installazione della luce elettrica in tutto l'edificio, l'elevamento dell'acqua, mediante pompa, dal pozzo in due serbatoi al terzo piano, per giovarsene nel risciacquamento dei cessi nonchè per i bisogni dei gabinetti, e infine l'assanamento dell'alloggio del direttore con conveniente riforma del necessario. La spesa rilevata per l'esecuzione di tali lavori ascende complessivamente a corone 2343.10.

Dopo tanto, a forza di picchiare, il Ministero del culto e dell'istruzione non potè non riconoscere l'estrema convenienza di questi miglioramenti; e per conto dello Stato accordò lo straordinario credito di ben cor. 1200, prudentemente stillato in due rate annuali, sempre a condizione che il Comune si sobbarchi, come il solito, dal canto suo, al corrispondente contributo. Ora la Deputazione comunale, ognora disposta a migliorare le condizioni materiali del geloso istituto, e persuasa dell'evidente vantaggio dei progettati provvedimenti, aderì senz'altro al relativo dispendio nei limiti ordinari del magro bilancio, ripartendo pure la sua quota, forse con più serio e imperioso scrupolo del Ministero, sulle gestioni annuali 1906 e 1907. Così fra breve potranno iniziarsi i sospirati lavori.

Per incidenza giova ricordare e deplorare, che non fu peranco liquidata al nostro ginnasio la sovvenzione di cor. 2000, da lunghi mesi già assicurata per rifornirne il gabinetto di fisica, il quale manca tuttora dei mezzi didattici più indispensabili. Si comprende d'altronde molto bene la poca fretta: l'angustia non tocca gli ii. rr. ginnasi tedeschi o croati privilegiati di Trieste, Pola e Pisino!

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.

La nostra Rappresentanza comunale tenne oggi una seduta sotto la presidenza del podestà dott. Marani. Erano presenti 19 consiglieri. Furono esauriti tutti i 27 punti dell'ordine del giorno annunciato. L'avvocato Pinausig lesse la relazione della commissione speciale in merito al provvedimento idrico riassumendo il rapporto di questa commissione ed anche in questa relazione rispondendo ai detrattori di quest'opera.

Alla discussione che ne seguì parteciparono l'on. Faidutti, il relatore e il podestà. Il podestà fece emergere il lavoro dei membri della commissione, on. avv. Pinausig, dott. Bader ed ingegnere Battistig e propose un ringraziamento alla commissione, che fu votato all'unanimità. Si affidò all'ingegnere superiore Oberst la scelta della sorgente meglio conveniente tra quelle proposte dalla commissione.

Si fissò di aprire il concorso a quattro borse di studio di cor. 600 della fondazione Frinta. Si votarono cento corone di sovvenzione alle Biblioteche popolari chieste dall'Unione dei giovani friulani. Si decise di aprire il concorso per la borsa di studio Pietro Zorutti. Si cedette al Capitanato distrettuale un tratto di terreno largo due metri per la costruzione di un viale in via Casa rossa. Si sospese per ora ogni deliberato sulla domanda dell'Unione dei docenti italiani per l'assegnamento ai docenti di Gorizia del sussidio di carestia. Fu deciso di aprire una quinta classe nella scuola di via Cappella e di aprire il concorso ad un posto di maestro definitivo.

Si deliberò di istituire un fondo pensioni per i bandisti. Fu deciso di rimettere l'istanza del comitato promotore per il tram elettrico per la costruzione di una nuova linea all'ingegnere Pregl e poi alla commissione legale.

— Corte d'assise.

Il dibattimento (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) fu ripreso alle 4 pom. L'accusato Juch insiste di non aver falsificata la firma del giudice Devetag.

I danneggiati Clemente Delneri e Giuvanni Kainz, Gioseffa Solin e Teresa Murz depongono come in accusa.

Il teste Gergolet osserva di aver fatto un prestito alla madre dell'accusato, il quale debito gli venne rifuso dall'accusato stesso in rate mensili di venti corone.

Altrettanto si rileva dalla testimonianza Serrant che ricevette di ritorno dal Juch vari importi nell'ammontare di circa 3000 corone.

Segue la lettura di due pezze processuali della «Banca Slavia» e del «Beamten-Versicherungsverein» da cui si rileva che l'accusato chiese di stornare le polizze d'assicurazione per poter aver il denaro da pagare i debiti, ma questi istituti rifiutarono la domanda.

La gendarmeria di Plezzo dà ottime informazioni sul Juch e e la podestaria di Castelnuovo informa sulla nonna dell'accusato, vedova Schram, che ha colà una casa e che l'accusato calcolava su quell'aiuto.

Il locale Capitanato distrettuale dà pure buone informazioni sul Juch.

Nel deposto dello zio materno dell'accusato, Orlig, si dichiara l'accusato uomo squilibrato e si osserva essere lo zio paterno morto pazzo all'Ospedale.

Il presidente presenta vari assegni postali pervenuti d'ufficio al Juch il quale li passava regolarmente a destinazione.

Il teste Junko assicura che l'accusato viveva molto modestamente; dice di aver fatto vari prestiti alla madre del Juch che gli vennero in parte rifusi dal figlio stesso.

Il P. M. pronuncia quindi una vibrata requisitoria e domanda la condanna del Juch essendo assodata la sua colpa in base allo svolgimento del processo ed al deposto dei testi.

Il difensore avv. Raimondo Luzzatto insiste sulle circostanze famigliari dell'accusato e trova un'attenuante nell'azione nelle circostanze dolorose di famiglia del Juch. L'oratore è eloquentissimo, quando offre un fosco quadro dell'avvenire di questo giovane e della sua famiglia in caso d'una condanna.

Alla giuria si propongono due quesiti, e cioè: E' l'accusato colpevole di essersi appropriato dal 1902 al 1906 a Plezzo e successivamente a Gorizia in più riprese la somma eccedente le corone 200 stategli affidate in conseguenza del suo ufficio di cancellista giudiziario? - E' egli colpevole di aver dal 1904 al 1906 a Plezzo e successivamente a Gorizia con artifiziose insinuazioni e particolari indugi indotto in errore certe persone ovvero il sovrano erario per cui ebbero a soffrire un danno nella loro proprietà di oltre 600 corone?

I giurati confermano il primo quesito ad unanimità ed il secondo approvano con otto sì contro quattro no.

In base al verdetto della giuria la Corte condanna il Juch ad un anno di carcere.

Da MONFALCONE.

— Elezioni comunali.

Le elezioni comunali si faranno giovedì 15 e venerdì 16 corr. Si prevede un po' di lotta nel terzo corpo; negli altri due corpi regna finora calma assoluta.

Da LUSSINPICCOLO.

— Promozioni.

Agli egregi professori signori Ubaldo Salvi e Giuseppe Neumeyr è stata conferita la ottava classe di rango.

Sciarada alterna.

Rapidamente scorre il mio *primiero*
L'acqua sua salutar l'*altro* ti dà.
La redenzion completa de l'*intero*
E' il grande sogno de la civiltà.

Spiegazione del giuoco precedente:
ALBA. ALA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 22 di via Ruggero Manna per cor. 105.000.

Mutui.

Cor. 15.000 al $5\frac{1}{4}$% a peso d'uno stabile in Guardiella - città; cor. 0.000 al $5\frac{3}{8}$% a peso di quattro realità in Rozzol - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 674.50, Staatsbahn 675.50, Alpine 599.—, Lotti turchi 163.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.25 (212.—), Disconto 181.— (181.10). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.87½), Rendita —.— (103.30), Meridionali —.— (783.—), Mediterranee —.— (448.50). Parigi apertura dell'Italiana 103.30 poi sino 103.50. Chiusa francese 95.57 (95.37), Italiana 103.50 (103.80), Spagnuola 94.87 (94.77), Banche Ottomane 684.— (683.—) Rio Tinto 18.77 (18.77) Lotti turchi 154.— (153.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 673.— a 675.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35 Lire sterline 24.12 a 24.16, Londra 241.15 a 241.35, Francia 95.50 a 95.80 Italia 95.60 a 95.80, Banconote italiane 95.60 a 95.80, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 99.— a 99.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.65 a 94.95, Credit 672.75 a 675.75, Italiana 101.— a 101.50, Staatsbahn 673.50 a 675.50, Lombarde 169.40 a 171.50, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 12. Chiusa. Rendita francese 3% 95.57, Rendita ital. 4% 103.50, Rendita Spagnuola esterna 94.87, Azioni Banca ottomana 686.—.

Parigi 12, Chiusa. Ferra e austr. —.— Lombarde 161.—, Rendita Turca unif. 93.75, Cambio Londra 252.60, Rendita austr. in oro 98.20, Rend. ungh. in oro 4% 96.20, Länderbank —.—, Lotti Turchi 154.—, Banca di Parigi 16.10, Meridionali ital. 795.—, Azioni Rio Tinto 18.77.

Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolid. 86¼, Lombardi 7—, Argento 32 15/16, Rend. Spagnuola 93⅝, Italiana 102¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 6—.

Francoforte 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.30. Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 34.75.

Caffè. *Amburgo.* 12. Chiusa). Santos good average per dicembre 35.50, per marzo 36.25, per maggio 36.75, per settembre 37.75.

Amburgo 12. Rio ordinario loco 35—39, reale loco 38—40, buono loco 41—43. staz.o

Havre 12. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per dic. 45.—.

Nuova York 12. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 12. — Mercato staz.o. Tenders in Deshots —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. N. Novem. 5 25/100, Novembre-Dicembre 5 19/100, Dicembre-Gennaio 5 18/100, Gennaio-Febbraio 5 18/100, Febbr.-Marzo 5 21/100, Marzo-Aprile 5 24/100, Aprile-Maggio 5 27/100, Maggio-Giugno 5 29/100, Giugno-Luglio 5 31/100, Luglio-Agosto 5 33/100.

Metalli. *Londra* 12. Stagno Straits Apert.: 195½. Chiusa 197—, Rame Chile Bars good. ord. brand. Apert. pronto 99½, per 3 mesi 101—.

Petrolio. *Anversa* 12. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 1. Ravizzone per mese corr. 80.25, per dicembre 80.—, gennaio-aprile 77.—, maggio-agosto 67.—. fermo

Segala. *Parigi* 12. Mese corrente 18.—, per dicembre 18.—, per gennaio-aprile 13.—, per marzo-giugno 18.—. calma

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 23.15, per dicembre 23.20, per gennaio-aprile 23.25, per marzo-giugno 23.30. staz.o

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.35, per dicembre 30.60, gennaio-aprile 30.25, marzo-giugno 30.40. staz.a

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 41.25, per dicembre 41.75, gennaio-aprile 43.—, maggio-agosto 44.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio 88° uso nuovo 23.25-24.— calmo, bianco per mese corr. 27—, per dicembre 27¼ per gennaio-aprile 27⅞, per marzo giugno 28¼. Raffinato 59.50 a 60.—.

Amburgo 12. (Chiusa). Per novem. 17.75, per dicembre 17.80, gennaio 18.—, febbraio 18.10, marzo 18.20, aprile 18.20. staz.o

Londra 12. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 13/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 novem. 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Tirol	14	Scaricazione
1a	Filippo Artelli	23	»
8	Melpomene	12	»
6	Cleopatra	14	Caricazione
9	Austria	16	Scaricazione
12a	Castore	15	»
12b	Hispania	13	»
13a	Alsatian	13	»
13b	Agrumaria	13	Caricazione
14	Gisela	22	Scaricazione
17	Marianne	12	Caricazione
21	Volturno	16	Scaricazione
22			
23	Epiro	12	Caricazione
23	Sarajevo	13	»
24	Auguste	13	»
25	Maria B.	14	Scaricazione
Molo I			
» II	Alleanza	13	Caricazione
Molo IV	Campania	14	»
	Molfetta	13	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

UGO SAULIG

Studente di filosofia

abbandonò ieri, all'età di 22 anni, la sua vita di dolore.

Il padre **Carlo**, la madre **Irene**, il fratello **Celio**, la sorella **Mercede**, le famiglie **Saulig, Bonomo, Olivetti, Lauro, Cobol** danno annunzio dell'immensa sciagura agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto funebre seguirà Mercoledì 14 corr. alle 3½ pom., partendo dalla casa N. 16 di via Molin grande.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Il **prof. Guido Costantini** ringrazia con la più viva effusione dell' animo tutti coloro che con elargizioni, invio di fiori o in ogni altra maniera attestarono il loro compianto al suo indicibile cordoglio.

Le dolenti sottoscritte partecipano la morte del loro adorato capo

PIETRO CAPELLO

spirato serenamente iersera alle 9.

I funerali seguiranno Martedì 13 corr. alle ore 3½ pom., partendo il convoglio funebre dalla via del Boschetto N. 24.

Trieste, li 12 Novembre 1906.

Famiglie

CAPELLO, VISINTINI, HOFFMANN e PETRACCO

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.



OTTILIA KOLB

spirava stamane dopo brevissime sofferenze nel bacio del Signore.

I desolati genitori **Carlo** e **Margherita** in unione a tutti gli altri parenti, ne danno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 14 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 459 di via dell'Eremo direttamente al Cimitero.

Trieste, 12 Novembre 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI signorina praticante senza paga, più signorina pratica corrispondenza e tenitura libri. Indirizzo Piccolo. 4417

CERCASI garzona sarta donna con paga. Acque 22, II. 8325

CERCANSI **piazzisti per fabbrica cioccolata bene introdotta. Indiririzzo Piccolo.** 4358

CERCANSI prontamente ragazze sarte da uomo. Via Sette Fontane 14, III. 8382

CERCANSI garzoni e garzone con paga lavoratorio passamanterie, Corso 41. 4343

CERCASI abile macchinista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 4397

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Battaglia N. 8, III. 8351

CERCANSI prontamente bravissime ragazze sarte donna per piccolo lavoratorio fino. Indirizzo Piccolo. 4366

CERCASI prontamente ragazze sarte bianco. Sette fontane 34, III p. 8324

CERCASI prestaservizi capace tre ore mattino, cor. 12. Indirizzo Piccolo. 4338

CERCASI garzona sarta da donna. Antonio Caccia 13, porta 7. 8364

CERCASI prontamente commesso commestibili slavo o tedesco pratico imballare pacchetti postali. Offerte sub «Practich» al Piccolo. 8363

CERCASI impaccatore che abbia già lavorato in fabbrica cioccolata. Indirizzo al Piccolo. 4360

CERCASI prontamente domestica per Rovigno. Rivolgersi Tiziano 2, II, porta 14. 4405

CERCASI sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 4331

CERCASI brava domestica che sappia possibilmente il tedesco. Canova 24, II. 8354

CERCASI abile prestaservizi dalle 8-4. San Nicolò 5, p. 7. 8353

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Foscolo 31, porta 7. 4440

CERCASI cameriera tedesca giovane che occuperebbesi anche bambino di 3 anni. Via Torrente 10 III. 8371

CERCANSI lavorante e mezza lavorante stiratrice. Via Foscolo 20. 8366

CERCASI donna per servizi. Via San Nicolò 29, I destra. 4410

CERCASI prontamente un mezzo lavorante calzolaio. Via Cassa Risparmio N. 1. 8390

CERCASI per primaria casa spedizioni a Trieste impiegato tedesco pratico negli affari di spedizioni corrispondenza e bella calligrafia; oltreciò signorina con conoscenza perfetta del tedesco, stenografia e che scriva ortograficamente. Offerte sub «Exact» fermo posta principale Trieste. 8393

CERCANSI una cuoca ed una cameriera buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4362

CERCASI domestica o bambinaia 14 18 anni. Indirizzo Piccolo. 4421

CERCASI prestaservizi due ore mattina, due dopopranzo cor. 16. Via Ireneo 4, porta 5. 4425

CERCASI ragazzo 14-16 anni che conosca le vie della città, per distribuire stampati. Presentarsi con libretto di lavoro. Indirizzo Piccolo. 5000

CERCASI ragazzo con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9267

CERCASI ragazza semplice quale cameriera e che sappia anche stirare. Indirizzo al Piccolo. 4448

CERCASI un giovane di 16-18 anni con garanzia quale riscuotitore. Indirizzo al Piccolo. 4393

CERCASI piazzista stabile bene introdotto ramo vini verso buona provvigione. Indirizzo Piccolo. 4449

CERCASI prontamente donna di servizio per la mattina. Indirizzo Piccolo. 4462

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Corso 15, IV piano. 4456

CERCASI prontamente conduttore trattoria proprio conto 75 fiorini mensili; soci capitalisti per buonissime aziende. Gambrinus, Farneto 10. 8411

SI cerca ragazzo per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4404

SIGNORINA conoscenza tedesco-italiano trova pronto collocamento quale praticante cassiera-venditrice. Corso 2, I p. 8352

PRATICANTE negozio commestibili assumesi prontamente. Onorario settimanale, trattamento proprio. Indirizzo Piccolo. 4453

SVELTO dattilografo assumerebbe casa scritturazioni macchina. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 8415

AGENTE capace per negozio galanterie-giocattoli con conoscenza tedesco, italiano e croato prontamente cercasi. Offerte con pretese a Alessandro Reich, Fiume, Corso. 8294

BONNE semplice tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 4381

STABILIMENTO **industriale cerca un fatturista ed un comptoirista. Esigesi primarie referenze e cognizione lingue italiana e tedesca. Offerte al Piccolo sub «S. T. P.»** 4348

PERSONA intelligente, loquace e di presenza, impiegato pensionato od altro con ore libere avrebbe occasione forte guadagno quale impiegato acquisitore assicurazioni vita ed accidenti presso agenzia di due grandissime società. Verrebbe istruito ampiamente. Offerte dettagliate, garantendo discrezione pei non accettati, sub «R. F. 167» Piccolo. 4476

PRIMARIA **famiglia cerca bonne toscana per bambino di due anni. Indirizzo al Piccolo.** 4455

RAGAZZE, garzone cercansi prontamente per fabbrica guanti. Piazza Cavana 3. 4469

DOMESTICA friulana oppure tedesca, cercasi per piccola famiglia. Via Chiadino 583. 8421

BRAVO lavorante che sappia leggere e scrivere, viene cercato da deposito vini e birra. Preferibili di questo ramo. Indirizzo al Piccolo. 4457

PRIMARIA casa agrumi, cerca praticante per magazzino. Offerte «3926» Piccolo. 3926

UN **corrispondente italiano e tedesco ed un saldacontista cercansi per importante stabilimento industriale. Offerte con indicazione pretese, copie attestati e referenze, dirigere a Spalato sub «Posizione stabile» Casella postale N. 22. Inutile offrirsi senza i necessari requisiti.** 8114

SIGNORINA pratica scrittoio, corrispondenza tedesca, italiana, altra tenitrice libri, trova pronto collocamento migliorando posizione. Offerte sub «Stabilimento» Piccolo. 4156

AGENZIA **commerciale cerca donne o ragazze per visitare clientela privata. Indispensabile cognizione dello sloveno. Offerte «Clientela» Piccolo.** 4116

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. S. Nicolò 27, III, porta 8. 8322

PRESTASERVIZI onesta capace cercasi. Via Barriera 6, I p. 8401

DAMA distinta che conosca perfettamente toscano o francese cercata da signora pel dopopranzo e teatro. Presentarsi dalle 4-5. Indirizzo al Piccolo. 4344

EX **meccanico pensionato, ammogliato senza prole, cercasi quale portiere casa signorile, stipendio corone 60 mensili. — Rivolgersi Ariosto 3, I, ore 7-8 pom.** 9274

DOMESTICA brava cercasi con buoni attestati. Via Foscolo 20, I piano. 4426

TAPPEZZIERE cerca prontamente lavorante. Piazza S. Caterina N. 3, negozio. 4429

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi. Stadion 4, IV. 8318

PRIMARIA ditta manifatture cerca agente. Offerte al Piccolo sub «R. S.». 4430

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi solo stanze. Stadion 22, III. 4423

BRAVA domestica sappia cucinare e dolci cerco prontamente. Belvedere 22, porta 7. 8356

MEZZO lavorante calzolaio a fattura cercasi. Via Calvola N. 18. 4337

CERCO garzona sarta donna. Acquedotto 25, I. 4333

SARTA per biancheria e bambini stabile oppure a giornata cerca famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4446

CAMERIERA di restaurant per fuori cerca prontamente agenzia Becher via Caserma 16. 8384

CERCO mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 4480

SIGNORINA media età, cerca posto come cameriera fina, presso piccola distinta famiglia oppure signora sola, conosce bene cucito. Offerte non anonime «Educata» Piccolo. 8348

OFFRESI cuoca finissima stabile, giornata oppure lezioni. Indirizzo Piccolo. 4413

OFFRESI per scrittoio signorina dattilografa, tedesca, slovena, alquanto italiano. Via Barriera 33, secondo, destra. 8392

DISTINTA vedova cerca posto massaia, donna di chiave. Offerte «1906» Piccolo. 8344

CERCA impiego uomo onesto lavori leggieri. Indirizzo al Piccolo. 4334

CUOCA tedesca, perfetta per famiglie distinte, cerca posto aiutante. Rivolgersi via Alfieri 9, sinistra, pianoterra. 4395

OFFRESI signorina come venditrice miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4347

CERCO posto di cassiera o venditrice anche latteria. Gentili offerte Piccolo «Cassiera». 8358

TRENTADUENNE che ha assolto la scuola di cadetti, d'agricoltura e da alcune settimane la scuola di commercio con distinzione, cerca occupazione. A. Trobec, Guardiella, Trieste. 8231

CENTO CORONE offro a qualunque persona che possa procurarmi subito un impiego stabile, come cassiere, magazziniere, o altro in Trieste o fuori. Dispone cor. 2000-2500. Ottime referenze. Offerte Aurelio Piccolo. 4367

SIGNORINA comptoirista, conosce stenografia e tenitura di libri, cerca posto. Offerte sub «Fleissig» fermo posta centrale Trieste. 4452

OFFRESI ragazza quale riscuotitrice. Gentili offerte sub «Onesta» al Piccolo. 8426

TRENTENNE distinto, lavoratore veloce ed esatto, libero ore pomeridiane, offresi quale contabile, calcolatore e corrispondente dattilografo. Offerte «Matematico» al Piccolo. 3512

SERGENTE gendarmeria pensionato, giovane, bella presenza, costituzione forte, cerca qualunque impiego fiducia. Indirizzo al Piccolo. 4162

GIOVANE pratico offelleria, liquoreria. Offresi anche come fattorino. Offerte Piccolo «Pratico». 8357

GIARDINIERE cerca posto Trieste, Fiume. Indirizzo Piccolo. 4374

IMPIEGATO regio, perfetto tedesco, italiano, dattilografo offresi per dopopranzo. Sub «Regio» Piccolo. 4401

OFFRESI riscuotitrice anche per pulizia scrittoio. Buoni attestati. Via Parini 11, V, porta 20. 8341

DONNA cerca lavoro lustrare parchetti. Via Barriera 29. 8346

RAGAZZA cerca servizio presso piccola famiglia con bambini. Giacinto Gallina 6, soffitta. 4473

MARITO moglie soli, pensionati, con ampie garanzie accetterebbero amministrazione casa in compenso camera e cucina. Rivolgersi Babini e Conti, Caffè Nuova Stella Polare. 8425

ISTRUZIONE

CERCASI maestra giovane lingua italiana un'ora al giorno. Offerte indicando salario sub «A. R.» al Piccolo. 4378

CERCO, lezioni italiano, maestro, paraggi S. Giacomo. Offerte con prezzo sub «Volontà» Piccolo. 8331

STUDENTE nuiversitario dà lezioni a scolari ginnasio e reali inferiori, specialmente matematica. Indirizzo Piccolo. 4385

MAESTRA di piano diplomata impartisce lezioni a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3568

GERMANICA diplomata istruisce madrelingua e francese. Offerte «Una corona» Piccolo. 4443

MAESTRA diplomata pianoforte-francese offresi lezioni domicilio 1 cor. ora. Via Sanità 5, I. 4479

ORFEO autorizzata accademia: pianoforte, cetra (zittera), cetra ad arco, violino, chitarra, mandolino, armonia, composizione. Prospetti gratis. Iscrizioni 11-1 via Cologna 15. 4444

4 fiorini mensili lingue tedesca, italiana, contabilità, tenitura semplice, doppia americana, corrispondenza commerciale, dattilografia, stenografia Gabelsberger. Cernè, Cassa risparmio 2. 9280

CORSO COMMERCIALE GRATUITO diurno e serale per signorine (separato) e signori (corrispondenza italiana, tedesca, francese, nglese, serbo-croata, contabilità, tenitura libri, stenografia, dattilografia). I frequentatori, dopo iscritti, vengono collocati nei migliori impieghi presso Stabilimenti commerciali-industriali, Banche, Assicurazioni, ecc., dal proprio Ufficio commerciale: Sezione collocamento. Via Barriera 33, secondo piano. 8305

MAESTRA di piano impartisce lezioni modico prezzo. Presentarsi al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4356

ADOLESCENTI. Martedì-venerdì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4352

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Martedì, venerdì ore 8 sezione adulti corone 10 mensili. Iscrizioni giornalmente. 8405

DUE signore pensionate cercano due stanze vuote soleggiate, comodo cucina, massimo III. Indirizzo Piccolo. 4357

GIOVANOTTO cerca camerino e costo pressi Giardino Pubblico. Offerte con prezzo «Giovanotto» Piccolo. 4398

CERCO stanzetta ammobiliata vicino stazione Meridionale. indicare il prezzo. Offerte «Tranquillità» giornale Piccolo. 8373

NEGOZIO Corso Piazza Borsa, od adiacenze cercasi prontamente oppure agosto. Offerte «Esercente» Piccolo. 8422

SIGNORE cerca stanza netta, piccola, vicinanze Acquedotto, ingresso libero, prefribilmente presso signora sola. Offerte sotto «Libero» al Piccolo. 4416

SIGNORINA cerca prontamente camerino ammobiliato. Offerte «Vella» Piccolo. 8429

STANZA ammobiliata cercasi Corso od imboccatura vie laterali. Indirizzo «Libero» Caffè Municipio. 4419

SIGNORINA cerca pressi Acquedotto stanza due finestre elegantemente ammobiliata. Costo, stufa gas. Offerte «Francia» Piccolo. 8386

SPOSI cercano prontamente stanza ammobiliata ,comodo cucina, acqua. Offerte Piccolo «Sposi». 8372

CERCO posizione centrica stanza vuota, ingresso libero I p. uso ufficio. Offerte «Ufficio» Piccolo. 4335

PENSIONATO di civili modi cerca camerino presso persona di cuore. Offerte posta restante Stadion mediante scontrino Pensionato Posta Stadion. 4411

CERCO alloggio e vitto contraccambio lezioni lingue straniere. Offerte «44» Piccolo. 8343

CERCASI stanzetta ammobiliata o vuota per distinta signorina con o senza costo presso famiglia tedesca nelle vicinanze piazza N. Tommaseo. Indirizzo al Piccolo. 4461

SIGNORE e signora biancheria propria cercano, presso famiglia tedesca, stanza ammobiliata con due finestre, stufa, eventualmente gas, comodo cucina. Offerte sub «Primo Dicembre» al Piccolo. 4388

AFFITTASI bella stanza grande vuota, soleggiata, vista sul canale, stufa, gas, anche uso scrittoio. Machiavelli 7, I, porta 1. 8120

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti per due amici. Tiziano 11, III p. 4468

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, casa nuova, vicino Meridionale. Via Benvenuto Cellini N. 1, V piano, destra. 4463

AFFITTASI in casa signorile, centro, III piano, stanza vuota o ammobiliata a distinto signore. Ingresso libero, stufa, gas. Indirizzo Piccolo. 4470

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, costo, per uno, due signori. Nuova 18, terzo. 8408

AFFITTASI camera vuota, volendo uso cucina. Nuova 9, V. 8319

AFFITTANSI prontamente 2 stanze e cucina vicinanza piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 4350

AFFITTASI bella stanzetta vuota, soleggiata, a signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 4332

AFFITTASI prontamente camerino con letto fiorini 5. Via Nuova 49, I. 4406

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con gas unico subinpuilino, Foscolo 19, II. 4342

AFFITTASI prontamente quartierino soffitta. Corone dieci mensili. Vicolo delle Ville 8, rivolgersi terzo piano, sinistra. 8328

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Belvedere 27, II, p. 10. 4387

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Gaspara Stampa 5, I, paraggi S. Antonio vecchio. 4384

AFFITTANSI quartieri di due, tre stanze, cucina, camerino, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 4365

AFFITTASI stanza ammobiliata per due persone, volendo cucina. Indirizzo Piccolo. 4364

AFFITTASI stanza chiara ammobiliata. Via Madonna del Mare, 2, porta 16. 4402

AFFITTASI stanza ammobiliata. Famiglia tedesca. Via Michele 10, III sinistra. 4403

AFFITTANSI due camere, cucina; camera cucina con acqua. Rivolgersi Madonnina 49, II. 8330

AFFITTASI stanza ammobiliata davanti, buon costo, due persone. Via Torre bianca 16, primo. 4379

AFFITTASI stanza vuota parchettata, stufa; vicino San Antonio vecchio. Gaspara Stampa 8, II sinistra. 4389

AFFITTASI prontamente, causa partenza, quartiere camera, cucina. Conti 15, secondo. 4140

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere tre stanze, camerino ecc. Via Boccaccio 7. 7771

AFFITTASI camerino vuoto. Indirizzo al Piccolo. 4418

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Fontanone 16, p. III, porta 7. 8340

AFFITTANSI **quartieri due camere, camerino, cucina, casa nuova. Acquedotto 70. — Rivolgersi Galilei 11.** 3119

AFFITTASI camera ingresso libero. Via Acque 9, I. 4359

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, I. 8321

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo. Barriera 23, I destra. 8320

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata, stufa, a signore che desidera quiete. Giuseppe Parini 12, porta 17. 4336

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero. Via Barriera 9, I. 8355

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Belvedere 32, IV, porta 22. 4400

AFFITTASI prontamente bel quartiere per sposi, quattro locali, soleggiato, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4206

AFFITTASI bella stanza ammobiliata 2 finestre, 7 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4460

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, stufa, poggiuolo. Ireneo 3, II. 4458

AFFITTASI camerino, cucina; rivolgersi Rossetti 5, cucina popolare. 4408

AFFITTASI prontamente stanza uno, due letti. Nicolò Machiavelli 4, I. 4415

AFFITTASI stanza grande elegantemente ammobiliata, palchettata con stufa, in casa signorile. Chiozza 20, I. 4423

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo, 24 fiorini. Giuseppe Gatteri 44, I, 7. 4412

AFFITTASI stanza ammobiliata adatta per signorina impiegata. Geppa 18, primo destra. 8326

AFFITTASI camera ammobiliata per due giovani. Farneto 31, I, porta 4. 8365

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4325

AFFITTASI anche prontamente con decorrenza 24 novembre splendido quartiere nuovo 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina. Indirizzo Piccolo. 4083

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, costo, distinta famiglia. Commerciale 14, II. 8164

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo o senza. Via Boschetto 11, III. 8410

AFFITTASI stanza ammobiliata centro, escluse donne. Bachi 11, III, sinistra. 8379

AFFITTASI stanza ammobiliata con finestra sporgente e stufa. Indirizzo al Piccolo. 4356

AFFITTASI distinta signora sola, camera oppure camerino vuoto, anche ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 4439

STANZA, camerino ammobiliato affittansi, volendo costo. Rapicio 3, I piano, porta 4. 8370

STALLAGGIO per 20 cavalli affittasi. Via Pietà 7. 8349

NELLO stabile via Gatteri 5, d'affittare ancora alcuni magazzini adatti per negozi; rivolgersi sottostante amministrazione. 4084

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi cor. 480, nuovo stabile Gaspare Gozzi 3. Disponibile pure spazioso magazzino. 3753

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, presso giardino affittasi preferibilmente signora attempata. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4420

SIGNORA sola affitta prontamente bellissima stanza ammobiliata con stufa gas. Belvedere 26, 14. 4441

SUBAFFITTO prontamente fino 24 agosto 3 splendide stanze davanti, cucina, camerino, gas, acqua compresa. Via Giulia 35, pianoterra, cor. 590 annue. 8406

BARRIERA 18 affittasi camera grande, ingresso libero, III destra, adatta scrittoio, lavoratorio, abitazione. 8345

STANZA ammobiliata affittasi, eventualmente costo. Via Boschetto 11, I, destra. 4434

QUARTIERE tre stanze, due finestre, camerino, cucina, acqua, gas, stufe, primo piano, centro, d'affittare. Indirizzo Piccolo. 4372

SUBAFFITTO prontamente 3 camere, 2 camerini, cantina. Tor San Piero 6, porta 16. 8222

DUE bellissime stanze grandi, chiare, parchettate a lucido d'affittare. Riborgo 2, I piano, casa Mauroner, uso scrittoio, ambulanza, società. 8079

QUARTIERI prontamente tre stanze, camerino, cucina, per sposi, casa nuova, comfort moderno. Via Ruggero Manna 20, vicino Meridionale. Sopraluogo dalle 3—5. 3432

SUBAFFITTO via Vincenzo Bellini 13, scala seconda, mezzanino, una, due stanze vuote, sul davanti o interne a scelta. 4039

ELEGANTISSIMI **quartieri di 3 camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente, Acquedotto 91 e 93.** 3762

DISTINTA famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata ingresso libero, stufa maiolica. Caserma 8, IV. 8362

QUARTIERINO camera, cucina, pressi Piazza Goldoni affittasi. Informazioni Paduina 8, terzo. 8360

PRONTAMENTE affittasi negozio via S. Caterina 6. 8428

BELLISSIMA stanza grande sopra Caffè Fabris vuota o ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 4319

APPIGIONANSI prontamente quartieri di quattro, tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, prezzi convenienti. Via Luigi Ricci 1. 8263

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini e cucina affittansi prontamente. Via Barriera 33 e via Olmo 1. 4277

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini, cucina affittansi prontamente via Piccardi 24 (posizione soleggiata). 4276

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 8111

DEFENTI **e Schirnhofer, parrucchieri, comperano capelli sciolti. Cassa risparmio 4.** 9 81

CARROZZINO due ruote relativo fornimento cavallo acquisterebbesi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Carrozzino». 4173

DINAMO corrente continua cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4427

VEDONSI seconda lettura Extrablat, altri giornali viennesi ed illustrazioni. Caffè Flora. 8388

ACQUISTEREBBERSI tabelle usate; rivolgersi Fumato via del Bosco N. 12. 4431

FUCILE Flaubert calibro 6 cercasi. Offerte al Piccolo sub «Flaubert». 8381

CERCASI Atlante Kozen italiano e storico. Molino piccolo 9, IV p. 4375

CERCANSI dischi gramofono usati buono stato. Offerte «R. 100» Piccolo. 8339

ACQUISTEREBBESI pulto americano, scaffali con roulettes usati, in perfetto stato. Indirizzo al Piccolo. 4454

CERCASI tavola da pranzo grande. Offerte sub «Tavola» al Piccolo. 8387

COMPERO vestiti usati uomo. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 8414

ORO, argento vecchio compero biglietti Monte Pietà. Piazza Borsa 9. 4436

SEGATURA di legno duro cercasi, almeno un sacco. Indirizzo al Piccolo. 4394

DA vendere a rate casa nuova a Barcola. Offerte «Casa» Piccolo. 7907

VENDESI GRAMOFONO automatico grandioso nuovissimo, occasione causa partenza. Rapicio 5, pianoterra. Domines. 4282

VENDESI HARMONIUM-HARFE con trenta tasti. 60 perzzi musica, fior. 35. Rapicio 5, pianoterra. Domines. 4283

VENDONSI occasione bellissimo chiffonnier 2 porte, due letti massicci, suste, materassi, sgabelli. Canova 21, porta 5. 8418

VENDESI mandolino nuovissimo corone otto. Indirizzo Piccolo. 4422

VENDONSI carrozzetta e passeggio bambino sano. Mantello greve donna, prezzo mite. Acquedotto 24, porta 37. 4424

VENDESI bellissimo soprabito moderno, pochissimo adoperato, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4472

VENDONSI paletot uomo, sacchettone imbottito ragazzo 12 anni, boa muflon. Via Galleria 6, I sinistra. 8337

VENDESI campagna a Zaule tese 30.000 per 3 cor. alla tesa. Rivolgersi Zanier, Cecilia 14. 8326

VENDESI letto una persona tastiera alta, prezzo conveniente. Via Media N. 3, porta 28. 4370

VENDONSI vestiti usati signora buonissimo stato; visitare dalle 9-10 ant. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4392

VENDONSI vestiti usati, cappotto buono stato ragazzo 9 anni. Indirizzo Piccolo. 4390

VENDONSI nuovo letto susta, materasso vegetale, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4414

VENDONSI splendida macchina fotografica 13 per 18 quasi nuova. Via Foscolo 16, porta 19. 8394

VENDESI sparherd piccolo buonissimo. Via Nuova 24, p. I, prezzo mite. 4407

VENDONSI lampada petrolio nuova, lumino da notte da appendere. Indirizzo al Piccolo. 4391

VENDESI cane da guardia giovane corone 5. Indirizzo Piccolo. 4341

VENDESI mantiglione nuovo signora, foderato seta. Indirizzo al Piccolo. 4383

VENDESI latteria buona posizione, affitto minimo, guadagno giornaliero 4 corone. Indirizzo Piccolo. 4349

VENDESI deposito bottiglieria vini, posizione centrica, lavoro sicuro, prezzo mite. Ukmar, caffè Goldoni. 4382

VENDONSI due letti con suste. Piazza Goldoni 6, terzo destra. 4340

VENDESI bilancia decimale 150 kg. Negozio pellami S. Lazzaro 2. 8210

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, bella posizione, cesso, cucina a gas. Indirizzo Piccolo. 4330

VENDONSI mobili. Olmo 2 porta 9, dalle due in poi. 8327

VENDONSI vetrine, tavole da cucina nuove bellissime. Ferriera 25, falegname. 8389

MACCHINA Singer originale vendesi buon prezzo mancanza lavoro. Rivorgo 33, II destra. 8377

STUFA maiolica con conduttura lamerino vendesi fiorini 20. Nicolò Machiavelli 19, magazzino. 8374

SINGER buonissima vendesi fior. 18. Via Tiziano 13, III. 4399

OCCASIONE vendesi splendido fornimento da salotto, divanetti, riposè, suste e materassi a buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 8396

AUTOMOBILE Fiat, 5 posti, 4 cilindri, 4 anni, ottimo stato, vendesi per corone 7000. Offerte al Piccolo «Automobile». 8235

PIANO «Mignon» corde incrociate tastiera avorio vendesi. Via Fabbri 1, pianoterra. 4368

BICICLETTA nuovissima completa prezzo irrisorio vendesi oggi. Barbiere Giulia 29. 8336

VENDO prontamente credenza opaca da pranzo, tavola crociera due letti nuovi, completi, un letto usato, divanetto. Chiozza 15, II. 8383

MANTELLO «Reform» nero, lungo, nuovissimo vendesi prezzo occasione. Via Benedetto Marcello 2, porta 9. 4478

MACCHINA da cucire Singer vendesi prezzo bassissimo. Via Commerciale 32, pianoterra. 8316

MOBILI parecchi da vendere villa Nautilus dietro i volti Barcola. 8417

PIANINO poco usato perfettissimo, chitarra antica splendida vendonsi occasione. Acquedotto 31, III. 8404

MOTOCICLETTA Peugeot poco adoperata vendesi. Rivolgersi via Belvedere 28, falegname. 8385

PIANO coda buonissimo vendesi fior. 40. Indirizzo al Piccolo. 4363

ELEGANTE parastufa, dipinto ad olio, adatto regalo, vendesi. Da visitare dalle 11 alle 3. Indirizzo Piccolo. 4346

ORRAZZI con pendenti 38 diamanti (orecchini) fiorini 45, occasione. Piazza Borsa 9. 4437

TAVOLA cucina con zinco fior. 8, quattro quadri 10, trumeau 4, canocchiali prezzi mitissimi vendonsi. Acquedotto 99. 8403

TABELLA angolo in ferro alta metri 1 vendesi. Indirizzo Piccolo. 4432

RONCHI vendonsi circa cinquanta campi fra arativo vitato, prato e bosco, nonchè due case coloniche e sei operaie. Rivolgersi Cocenni Antonio. 4185

FONDO BARCOLA strada principale 120 tese, tram, bagni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3875

AZIENDA **da vendere, piccolo capitale, guadagno assicurato. Indirizzo al Piccolo.** 4339

PIANINO splendido rara occasione vendesi. Madonnina 50, terzo, ore 12 in poi. 8360

PIANO Schnabel perfetto stato vendesi. Piazzetta S. Lucia 1, piano I. 4409

BICICLETTA buon stato elegantissima solida mantelli nuovi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4351

BELLISSIMO cappotto nero nuovo ovattato da signora si vende occasione metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4380

PIANO «Czapka» ottimo stato vendesi. Via Fabbri 1, pianoterra. 4368

QUADRI antichi olio, stampe, ricchissimo trumeau, specchio Empire, stupenda ciocca veneta, specchi ecc. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4464

STANZA modernissima nuova, causa partenza vendesi. Gatteri 12, II. 5046

SPLENDIDO deposito vini, spiriti centrica posizione guadagno sicuro cedesi per fior. 5000. Esclusi mediatori ed anonimi. Scrivere «Lucro» Piccolo. 4450

ATLANTE «Andress Handatlas» nuovo stupendo vendesi. Indirizzo Piccolo. 4451

SMARRITA **spilla con due brillanti, perla in mezzo, dalla Corsia Stadion, passo S. Giovanni, via S. Lazzaro. Trattandosi cara memoria onesto trovatore riceverà generosa mancia portandola Corsia Stadion 4, III piano, porta 8.** 8361

UN braccialetto d'oro con brillante fu smarrito. Mancia generosa. Indirizzo al Piccolo. 4345

REMONTOIR oro da signora con le iniziali G.-C. fu smarrito. Mancia portandolo via Fontanone 5, II. 8419

POVERA donna smarrì anello matrimoniale poco valore. Madonnina-Pondares-Piazza Goldoni. Mancia portandolo Piccolo. 4386

SMARRITO fazzoletto bianco fino, colle iniziali intrecciate dalla Piazza Grande alla via S. Antonio nuovo. Portarlo in via Paduina N. 11, p. II, porta 10. 4369

SMARRITO a Barcola domenica dopopranzo orecchino con diamante; generosa mancia all'onesto rinvenitore portandolo Piccolo. 4481

PREGO ritirare lettera. Previdente. 4438

ARMANDO. Va bene, ritirate lettera come sotto firmato fermo posta Tergesteo. 8334

UOMO celibe proprietario d'importante Azienda Bancaria cerca per Catania donna circa ventisettenne quale governante donna di chiavi, parli tedesco, italiano, abbia salute ottima, denti sanissimi. Serie offerte inviare sub «Casella 234» posta centrale. 8335

ANGELO 10. Ricevetti e nulla compresi. Spiegatevi. 8367

BIANCA. Imenea, prelevate lettera Giardino Vostro ultimo indirizzo. Imeneo. 4371

A. Giovedì avevi da parlarmi, perchè non l'hai? Ti prego rispondi. Matilde. 8317

CLEMENZA! Perchè mancasti? prima di giudicarti severamente desidero conoscere il motivo. Ove ho da scriverti? Tesoro adorato. 4377

GIOVANE israelita ventisettenne, posizione distinta annue 4-5000 corone sposerebbe colta signorina dote corrispondente. Sub «Accademico» Posta centrale verso scontrino. 4373

MARIA. Perchè non venuta? Mi scriverai? Mi struggo di vederLa. 4361

SIGNORINA quarantenne, di buona famiglia, di sentimenti onestissimi, di buon cuore, con piccola dote, brava massaia, cerca fare conoscenza, scopo matrimonio con signore oppure vedovo con pochi figli, lettere anonime non vengono prese in considerazione. Scrivere fermo posta centrale «Serietà P. F.». 8347

SIGNORINA d'anni 36, aspetto giovanile, coltissima, affettuosa, sana, allegra, onesta, economa, 1000 corone rendita assicurata, sposerebbe impiegato discreta posizione anche vedovo con bambino. Scrivere prima del 18 novembre sub «Bontà 736», fermo in posta Tergesteo. 4376

.... GHETTA. Non posso qui quanto vorrei dirti a voce. Sarò mercoledì alle 5 dove ti vidi l'ultima volta. Addio tesoro. Caro amico. 9279

CONTRARREBBE matrimonio con ragazza o vedova di professione sarta, vedovo 37 anni, splendida occupazione. Offerte Posta restante Stadion «L'Ovile». 8329

13805 A. Tu sai: l'anima mia è con te, oggi. Pensami anche tu, amami come ti amo, follemente. Scrivi tutto, lungamente, almeno una volta. Mille lunghissimi augurali. Fufufù! 4442

ACHILLE. Lettera ricevuta ritardo; prego prelevare mercoledì sotto nome e posta indicatomi. 8409

AIDA. T'attendo oggi oppure domani mercoledì dove ultimamente. Non scriver mi. Arrivederci e mille cordiali saluti dalla tua Aida. 4465

RAGAZZA bella presenza con dote, cerca signore impiegato regio, scopo matrimonio. Lettere anonime vengono respinte. Scrivere sotto iniziali «R. M.» fermo in posta Giuseppina. 8315

CLOTILDE. Mancato appuntamento prego venire mercoledì Acquedotto stessa ora. Ugo. 8412

FERNANDA lettera giace alla posta con tutte indicazioni rispondi subito se vabbene per mercoledì. Affez. Giuseppe. 4475

VERITAS... Dunque partite; spero non sarà lunga la Vostra assenza. Vi scriverò come d'accordo. Oggi verrete. Un saluto di cuore. Felicitas. 4477

TINA. Attesi sino oggi una spiegazione. Cosa è successo? perchè non venisti quel venerdì. Ti prego scrivermi. 4471

PETRARCA. Stabene quanto scrivi. Ma precedente collettivo riferivasi ai numeri 229132, 563235, 620129, 468132 che non supponevo fossero passati inosservati. Purtroppo domani difficilmente potrò, ma attendimi lo stesso che tenterò il possibile arrivando dalla stazione opposta. Diversamente mercoledì al solito. Molti saluti affettuosi. 4479

PETITES MICHU tramway Barcola, je désire ardentement vous parler; communiquez cette rubrique si possible. Montecristo. 8407

10 giugno. Intenso amore fu vinto dall'odio, dal disprezzo. 8430

SALUTE raggiante, felicissimo ultima tua ritirata ieri sera. Più lieto, più sicuro, benefico dolcissimo conforto che mi procura gioia infinita desideratissima. Eternamente conserverò affetto tuo; tutti miei pensieri, miei palpiti, tutto me stesso, consacro unicamente a te, anima mia divina. Amami follemente idolo mio, unico sorriso, unica speranza. Milioni ardentissimi. 4467

EDERA mia spero avrai lette tutte mie inserzioni pubblicate ogni giorno. Da oggi stesso osserva sotto nome da te suggeritomi. Non temere di nulla. Tutto tuo. 4468

S. Lazzaro ore due. Ieri sparisti troppo presto nel portone, ne fui desolato; oggi martedì medesima ora, nonchè 7 di sera vi aspetterò con gioia in quelle vicinanze. Potrò aver la felicità d'incontrarvi? 8446

SOCIO o socia capitalista che vorrebbe interessarsi con cor. 6000 assicurate, in lucrosa azienda già avviata, riceverebbe interessi, utili e paga. Offerte «Assicurate» Piccolo. 8400

SIGNORINA impiegata cerca persona di cuore volesse imprestarle 50 cor. Restituzione mensile, buon interesse. Offerte sub «100» al Piccolo. 8333

COSTO famigliare fiorini 20 si dà acconto canto Meridionale, occasione per impiegati. Indirizzo Piccolo. 4396

SOCIO corone 15.000 per allargare cerchia affari industria, articoli grande smercio, bene avviata con proprio capitale cercasi. Offerte «Enrico» Piccolo. 8399

TROVEREBBESI buona persona che aiutasse prontamente con prestito di 60 corone? Interessi restituzione convenirsi. Offerte Piccolo «Leo». 9282

SIGNORA prega gentilmente persona caritatevole di prestarle fior. 100 pagando fior. 10 mensili. Gentili offerte al Piccolo sub «Dafne». 8342

MEDIATORE in affari di capitali cercasi. Indirizzo Piccolo 4459

MUTUO cerca impiegato posizione sicura, anche verso ipoteca, buonissimo interesse. Offerte Piccolo sub «Garanzia». 4445

ACCORDANSI mutui persone solventi anche senza garanti. Via Sebastiano 1, secondo. 4431

PENSIONATA cerca corone 250 restituibili 20 mensili, con garanzia, buon interesse. Offerte «Garanzia» Piccolo. 8368

NEGOZIANTE socio di un deposito merci e due filiali cede la sua parte per 2000 corone, rilevante guadagno, ogni mese si possono prelevare corone 80 ciascuno. Bilanci ogni tre mesi. Si permette di ispezionare l'azienda per convincersi. Offerte al Piccolo sub «Fortuna». 8332

4000 corone cerca solido negoziante. Restituzione in due rate entro 8 mesi. Offerte «Solido» Piccolo. 8350

DISPONIBILI prontamente diverse migliaia di corone per prime intavolazioni, città 5%, territorio 5½%. Agenzia Bisell. Torre bianca 16, primo. 2926

PANORAMA **Stadion 2. Avendo ottenuto un grande successo la nuovissima esposizione con 50 vedute il Bel Sesso, sarà esposto ancora tutta la settimana.** 8785

ASSORTIMENTO vestaglie, bluse, costumi, Raglan, Gonne. Negozio confezioni S. Sebastiano 2. 8376

ASSORTIMENTO costumi, gonne, Raglan, Paletòts. Gisella Donner, via S. Antonio 6. 8375

CAMICE, cravatte grande assortimento, prezzi bassissimi. Colletti, polsini prima qualità. Bice Nemarnich, San Antonio 9. 8378

PARTITA cappelli da signora guarniti 3 fior. 1, sguarniti soldi 40. Ponterosso 10, C. Cillo Baroni. 8397

PALETOTS, paletoncini neri, colorati, mantelli, raglan, mantelline, figari, costumi, gonne, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8423

RECENTISSIMI modelli giacche, gonne inglesi, una corona. Gatteri 34, porta 7. 8380

VENDITA corone mortuarie in perle. Nuovo arrivo in splendido assortimento. Prezzi senza concorrenza. Frange in perle per lampade. Piazza Nuova 1, II piano. 8413

PIANINI, pianoforti di fabbrica mondiale vendonsi, cassa, rate, scambio, nolo. Stabilimento pianoforti, via Cavana 7. Germania. 4482

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie giocattoli Stadion 13. Cadel. 4203

SIGNORI, signorine, desiderosi ottenere un posto presso primarie ditte, rivolgansi all'autorizzato ufficio per impieghi commerciali. Via S. Sebastiano 1, II. 8324

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Sut tina.